ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimest. L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 16 Aprile 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3842

Stimson in viaggio per Ginevra

Le decisioni del Consiglio della Lega a favore dei piccoli Stati in crisi

GINEVRA, 15

Quando lunedì prossimo il telone si alzerà sulla grande sala del palazzo costruito in onore del disarmo, sulla scena figureranno le maggiori personalità politiche, quali mai la Lega aveva visto raccolte intorno a sè tutte in una sola volta e tra queste, oltre il Ministro degli Esteri inglese sir Simon, che è giunto oggi a Ginevra in aeroplano, a Brüning, arrivato da Berlino nelle prime ore del pomeriggio, il Segretario di Stato americano, Stimson, atteso per domani, e, infine, Grandi, che per modestia poniamo l'ultimo tra l'eletta schiera.

E' dunque lunedì che dovrebbe incominciare la grande settimana in cui la Conferenza del disarmo, cessando di essere la perpetua sfinge, dovrebbe rivelare il suo vero volto, a meno che non si incominci di nuovo...

Situazioni gravi

Il Consiglio della S. d. N. si è riunito questa mattina, sotto la presidenza di Paul Boncour, per occuparsi delle raccomandazioni fatte dal Comitato finanziario in favore dell'Austria, dell'Ungheria, della Bulgaria e della Grecia, la cui situazione è, non solo particolarmetne grave, ma peggio ancora tendente a peggiorare di giorno in giorno.

Ad uno ad uno i rappresentanti di questi quattro piccoli Stati hanno preso posto al tavolo del Consiglio per perorare ciascuno la rispettiva causa.

Il sig. Braad-Land (Nervegia) relatore del Comitato, ha esposto le vedute del Comitato e i progetti di risoluzioni sottoposti al Consiglio e che sono stati naturalmente approvati.

L'Italia era rappresentata in Consiglio dal Ministro Rosso.

Il dibattito, grave per i rappresentanti chiamati, poichè è della stessa loro sorte che si tratta, si è particolarmente riferito a problemi di ordine tecnico: prestiti, sospensioni dei pagamenti, trasferimenti, equilibrio dei bilanci, servizio dei debiti e così via. Spogliando tutti i particolari, non assolutamente necessari per la comprensione della portata del dibattito, riassumiamo brevemente le conclusioni adottate per ciascuno dei Paesi interessati.

Austria: le questioni sollevate nel rapporto del Comitato finanziario concernono la situazione del bilancio; quella delle ferrovie, del Credit Anstalt e della Banca Nazionale. Il barone Pflug si associa alla conclusione del rapporto insistendo sulla urgenza delle decisioni da prendersi. «Il Parlamento — egli dice — esaminerà nel corso della prossima settimana le risoluzioni per il consolidamento dell'equilibrio del bilancio».

Egli condivide il parere del Comitato finanziario per quanto concerne le ferrovie federali. Le restrizioni imposte circa le operazioni del cambio, devono essere rigorosamente applicate e l'Austria si vedrà costretta, tra non molto, ad introdurre certe proibizioni circa le importazioni (questa sgradevole notizia era già stata del resto preannunciata nei giorni scorsi a Vienna).

Ungheria e Bulgaria

Ungheria: Il rapporto del Comitato finanziario rileva la diminuzione costante nelle importazioni come nelle esportazioni. Il sig. Pelenyi ricorda brevemente che il suo Paese consacra i suoi sforzi al risanamento delle sue finanze e ringrazia la Società delle Nazioni per l'aiuto che essa offre all'Ungheria. Nella risoluzione il Consiglio autorizza il Comitato finanziario a presentare dei suggerimenti per ottenere il concorso di una o parecchie personalità che potrebbero studiare, con autorità ed esperienza internazionale indispensabili, i diversi prestiti e presentare proposte concrete al riguardo a tutte le persone interessate al regolamento dei diversi debiti a lungo termine, il cui trasferimento è attualmente sospeso.

Bulgaria: Due problemi hanno richiamato l'attenzione del Comitato finanziario: quello del debito estero e quello del bilancio. Per ciò che concerne il primo il Comitato è giunto alla conclusione che i trasferimenti di pagamenti del debito estero dovrebbero essere ridotti del 50 per cento durante sei mesi da aprile a settembre 1932. Il 50 per cento non trasferito sarebbe durante questo periodo versato nel così detto «conto bloccato». Il sig. Stefanoff, Ministro delle Finanze di Bulgaria, dice che il suo Paese fa suo il parere espresso nel rapporto del Comitato finanziario e che farà ciò che è umanamente possibile per rimettere il bilancio in equilibrio. Egli continuerà a far ricorso ai servizi dell'alto commissario della Società delle Nazioni. Il progetto di risoluzione, tra le varie raccomandazioni ,insiste anche sulla necessità di relazioni economiche più strette tra la Bulgaria e la Grecia.

Un successo di Venizelos

Grecia: Il sig. Venizelos, che porta la sua tradizionale cappa nera, è anch'egli d'accordo con la diagnosi della Società delle Nazioni; vorrebbe però presentare, quanto ai rimedi, qualche osservazione:

«Il mio Governo — egli ha detto — preconizza soprattutto queste due misure: 1) sospensione dei pagamenti per l'ammortizzamento del debito pubblico per un periodo di cinque anni; 2) concessione per la durata di quattro anni di un prestito che dovrebbe elevarsi a 50 milioni di dollari. Il Comitato finanziario aveva prospettato un prestito di 10 milioni di dollari solamente per l'anno in corso ed una sospensione biennale dei trasferimenti. La Grecia non è in grado di rimettere il suo bilancio in equilibrio e di procedere ad un elevamento delle tasse, ma essa fa degli sforzi considerevoli per comprimere le spese».

Venizelos, che dipinge con emozione la situazione critica del suo Paese, crede che le cifre che egli ha indicato siano indispensabili per il risanamento finanziario della Grecia. Nella risoluzione il Consiglio prende atto dei pareri espressi circa la capacità della Grecia di effettuare i trasferimenti a titolo di servizio del suo debito estero. Accetta le proposte circa la sospensione delle annualità che il Governo ellenico deve versare a titolo di rimborso per il credito e prega l'organizzazione di transito di aiutare la Grecia per assicurarle la cooperazione di un esperto finanziario. Esso esprime inoltre il voto che la Grecia e la Bulgaria possano annodare, nel tempo più breve possibile, relazioni più strette. Venizelos domanda che le grandi Potenze si rendano conto della responsabilità che su loro incombe e facciano quanto è in loro potere per ristabilire la fiducia generale.

La sosta di Stimson a Parigi

Omaggio alle proposte italiane per il disarmo

PARIGI, 15

Il Segretario del Dipartimento degli Esteri degli Stati Uniti signor Stimson è passato oggi da Parigi, dove è giunto stamane proveniente da Le Havre, dove era sbarcato dal transatlantico «Ile de France».

Il colloquio con Tardieu

Stimson è stato ricevuto con una certa pompa, nonostante la brevità della sua permanenza nella capitale francese. Egli è ripartito in serata per Ginevra. Alla sua breve permanenza a Parigi si è voluto dare un certo carattere di solennità per delle ragioni di cortesia diplomatica che più che mai si impongono, man mano che la Francia constata il suo isolamento alla Conferenza di Ginevra. Il signor Stimson, in fatti, è stato ricevuto alla stazione dall'on. Tardieu e da altri membri del Governo. Il signor Stimson è stato poi invitato a mezzogiorno ad una colazione offerta in suo onore al Quai d'Orsay.

Alla fine della colazione, Stimson e Tardieu si sono intrattenuti in un colloquio assai lungo sulla questione del disarmo, sui problemi finanziari e doganali all'ordine del giorno e su altri importanti argomenti di politica estera. Naturalmente in questa conversazione si sono limitati ad uno scambio di vedute di carattere generale e la stampa parigina, anche quella più pronta ad adulare il Governo, non cerca neppure di accennare alla solita manovra, per creare quel fittizio accordo, seppure di principio, fra il Governo di Parigi e quello di Washington solitamente tanto strombazzato. Evidentemente la lezione londinese ha servito.

Stimson, prima di giungere a Parigi, nelle dichiarazioni fatte alla stampa, aveva tenuto a riaffermare la sua fiducia nel signor Gibson e a precisare quale sarà l'opera a Ginevra, dicendo:

«Io vado a Ginevra per la prima volta da quindici anni, per fare ciò che potrò per contribuire al successo della Conferenza del disarmo, ma il signor Gibson resterà a capo della delegazione americana, poichè io non sono venuto per prendere il suo posto».

Ottimismo sull'esito della Conferenza

Poichè gli si domandava la sua opinione sulle proposte presentate dal signor Gibson a Ginevra e di cui egli non aveva ancora completa conoscenza perchè avvenute durante il suo viaggio, Stimson rispondeva rendendo completamente omaggio all'opera e alle proposte concrete dell'Italia. Non si poteva considerare il piano Gibson — ha detto Stimson — come strettamente americano perchè esso deriva logicamente da parecchie proposte fatte da altre Potenze. «D'altra parte, ha proseguito Stimson, se il signor Gibson ha parlato è perchè il signor Henderson Presidente della Conferenza ha domandato nel marzo scorso, nel momento in cui questa interrompeva i suoi lavori, che le delegazioni presentassero alla ripresa delle sedute della Conferenza proposte concrete. Del resto — ha detto poi Stimson a mo' di conclusione — sono persuaso che la Conferenza del disarmo, grazie alla buona volontà di tutti, darà un risultato tangibile».

Nel Consiglio dei Ministri, riunitosi oggi nel pomeriggio, sotto la presidenza del signor Doumer, il Presidente del Consiglio, signor Tardieu, ha fatto ai suoi colleghi una lunga relazione sullo stato dei lavori della Conferenza per la riduzione degli armamenti.

In seguito il Ministro della Difesa Nazionale ha portato alla firma del Capo dello Stato due decreti concernenti l'alto comando dell'esercito francese. Con il primo decreto viene mantenuto in attività senza limiti di età in virtù di una legge speciale, il Generale Weygand, vicepresidente del Consiglio Superiore di guerra. Con il secondo decreto sono pure mantenuti in servzio oltre ai limiti di età di sessantadue anni, i Generali Naulin e Walsch, membri dello stesso Consiglio.

Prossimo viaggio a Roma e Mosca

del Primo Ministro turco

ROMA, 15

L'Agenzia *Le Colonie* pubblica che secondo alcuni giornali di Costantinopoli, Ismet Pascià andrà a Mosca il 28 aprile e in maggio si recherà a Roma.

Il saggio monito del Duce

nei riconoscimenti tedeschi

BERLINO, 15

La *Börsen Zeitung* riporta un telegramma del suo corrispondente romano ,nel quale si afferma che i tentativi francesi di avvicinamento non hanno avuto a Roma alcun risultato.

La rassegna di politica estera *Kreuz Zeitung* scrive che nessuno come Mussolini ha riconosciuto l'uragano che si addensa sull'Europa. Attraverso le decisioni del Gran Consiglio del Fascismo il Duce ha levato la sua voce ammonitrice operando da vero lungimirante uomo di Stato. Le decisioni del Gran Consiglio dicono in sostanza che la misura è colma e che così non si può più andare avanti. I postulati presentati dal Gran Consiglio corrispondono pienamente a quelli che dovrebbero proclamare al mondo intero la Germania ufficiale e non soltanto la Germania nazionalista.

Crediti inglesi rinnovati all'Austria

VIENNA, 15

Dopo aver ottenuto la rinnovazione del credito di 90 milioni di scellini da parte della Banca internazionale dei pagamenti, il Governo austriaco è riuscito ad ottenere anche un prolungamento del credito di cento milioni dalla Banca d'Inghilterra.

Oggi è stato firmato a Vienna un accordo di garanzia fra le banche private austriache e i loro creditori inglesi, in base al quale restano sospesi per il primo semestre 1932 i pagamenti delle quote scadute.

La sterlina quotata in Grecia

a 600 dracme

ATENE, 15

La sterlina inglese è aumentata oggi nelle libere contrattazioni, di oltre 50 dracme, raggiungendo la quota record di 600. Questo sbalzo va attribuito alle voci secondo le quali il Consiglio della Società delle Nazioni non è disposto a concedere un immediato aiuto finanziario alla Grecia. Nei circoli industriali e commerciali queste voci hanno prodotto viva impressione.

Va osservato che il corso ufficiale della sterlina rimane fissato a 300 dracme. Questo corso però vale soltanto presso la Banca di emissione greca e serve esclusivamente per l'acquisto di viveri.

I giornali indipendenti chiedono che si proceda immediatamente alla costituzione di un Governo di coalizione perchè si possano prendere provvedimenti radicali onde combattere la grave crisi economica che in Grecia ha raggiunto un grado peoccupante e perchè si possa ristabilire la fiducia nel popolo.

Kreuger finanziava i comunisti?

STOCCOLMA, 15

«Kreuger ha finanziato i comunisti di Stoccolma», questa è la notizia sensazionale riprodotta dalla stampa serale. L'editore dell'organo socialista di Götheborg dichiara di aver indagato in seguito alle voci già da lungo tempo in circolazione, secondo le quali Ivar Kreuger aveva finanziato il giornale comunista *Folkets Dagblad Politiken*. Egli ha controllato le recenti rivelazioni sulla persona di Kreuger e nel corso di queste indagini ha potuto constatare che le voci erano fondate. Ivar Kreuger aveva messo a disposizione del giornale, verso la metà del 1931, la somma di 200 mila corone.

Si è ormai convinti, in molti ambienti autorevoli, che il Governo svedese aumenterà le aliquote dell'imposta di ricchezza mobile di almeno il 16 per cento, per colmare la perdita di quattro milioni di corone incontrata dal Tesoro in seguito al dissesto del gruppo Kreuger-Toll.

I giornali di varie tendenze politiche chiedono che, in seguito ai primi accertamenti contabili, la polizia intervenga direttamente nel dissesto.

La fine dello sciopero minerario in Boemia

PRAGA, 15

Lo sciopero nel bacino di lignite della Boemia del nord è terminato. L'accordo intervenuto tra i proprietari delle miniere e i minatori è stato sottoscritto da tutti i sindacati, meno che da quello comunista. Circa 20.000 operai riprenderanno il lavoro lunedì.

Rinforzi nipponici in Manciuria

Vani tentativi di accordo a Sciangai

SCIANGAI, 15

Il sottocomitato militare della Conferenza per l'armistizio ha tentato ancora, di risolvere la questione della zona d'accantonamento temporaneo delle truppe giapponesi, ma non è stato raggiunto alcun risultato.

Il delegato giapponese Yoshida nella Commissione d'inchiesta della Società delle Nazioni ha ricevuto istruzioni di consigliare il presidente della Commissione lord Lytton di entrare in Manciuria per la via di Dairen dove può essere assicurata un'adeguata sicurezza ai membri della Commissione e al loro seguito.

Si annuncia inoltre da Tokio che saranno inviati dalla Corea, nella regione Chin-Chow distaccamenti destinati a colmare i vuoti già subiti dalle truppe giapponesi nei conflitti contro i banditi. Si potranno così aumentare ed estendere le operazioni contro i banditi e ciò allo scopo di garantire la sicurezza della Commissione d'inchiesta della S. d. N. che deve visitare Chin-Chow.

Zivkovic partito per la Svizzera

BELGRADO, 15

Soltanto oggi si apprende che l'ex Presidente del Consiglio, Generale Zivkovic, è partito alcuni giorni fa per la Svizzera, dove si fermerà qualche tempo.

Per domani è atteso il ritorno da Ginevra del Presidente del Consiglio dott. Marinkovic, sicchè il rimpasto del Gabinetto, da noi già preannunciato, potrà aver luogo nel corso della prossima settimana.

S. E. Starace ai Segretari federali

I raduni di propaganda — L'emigrazione interna — La giornata del giocattolo

ROMA, 15

La portata ed il significato delle manifestazioni di propaganda popolare indette dal Partito, sono state in questi giorni chiaramente illustrate dall'on. Starace nelle direttive impartite agli oratori dei gruppi di propaganda costituiti.

In ogni modo, allo scopo di far sì che tali manifestazioni non possano in alcun modo richiamare alla memoria cose ormai definitivamente sepolte ed appartenenti a superati tempi, il Segretario del Partito, con recente circolare, ha molto opportunamente raccomandato ai Segretari federali che le adunate di propaganda non ricordino, nè debbano ricordare, i vecchi comizi ormai superati per sempre.

Anche l'appellativo di comizio dovrà essere evitato, non rispondendo all'immagine e allo spirito di questi odierni contatti col popolo. Si tratta — precisa l'on. Starace — di raduni propriamente detti. E' bene usare quindi una esatta terminologia in proposito.

Con altre norme il Segretario del Partito ha dato disposizioni affinchè tra gli organi periferici del P. N. F. e il Commissariato per l'emigrazione e la colonizzazione interna, si svolga la più fattiva collaborazione ed è bene ricordare che tale Commissariato ha il precipuo scopo di provvedere alla razionale distribuzione della mano d'opera in tutto il Regno e nelle Colonie, curando particolarmente il trasferimento di famiglie coloniche in zone bonificate per dar loro stabile collocamento. E' ovvio dire come l'attribuzione di tale compito investe problemi politici e di natura assistenziale; problemi per concorrere alla soluzione dei quali non può nè deve mancare l'appoggio del Partito. Gli organi periferici del P. N. F. dovranno seguire quindi le istruzioni del Commissariato e appeggiarne l'iniziativa.

L'on. Starace ha infine richiamato la attenzione dei Segretari federali sulla bontà dell'iniziativa relativa alla «giornata del giuocattolo» ed ha disposto perchè le gerarchie federali diano ad essa ogni possibile ed opportuno appoggio. Molto probabilmente la «giornata del giuocattolo» verrà estesa a Milano, Roma, Genova, Torino, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli, Palermo, Bari, Taranto, Cagliari, Trieste, Catania, Reggio Calabria, Padova, Trento, Bolzano, Verona e Alessandria.

La bilancia commerciale migliorata

nel primo trimestre 1932

ROMA, 15

Il comm. dott. Silvio Mathis, direttore generale delle Dogane, comunica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti le importazioni e le esportazioni. Nello scorso mese di marzo il valore delle merci importate è stato di 736.182.977 lire e quello delle merci esportate di lire 538.500.809, mentre nello stesso mese del 1931 si ebbe per l'importazione un valore di lire 1.030.301.118 e per l'esportazione quello di lire 831.855.190.

Complessivamente, nei primi tre mesi del 1932, il valore delle merci importate fu di lire 2.209.779.361 e quello delle merci esportate di lire 1.679.302.395. Nel corrispondente periodo del 1931 si ebbe per l'importazione un valore di lire 3.086.796.949 e per l'esportazione quello di lire 2.398.633.003, con un disavanzo di lire 697.163.946, che nei primi tre mesi del corrente anno si è ridotto a lire 530.476.966.

Napoli ospiterà oggi

quarantamila alpini

NAPOLI, 15

Napoli di già ospita alcune migliaia di alpini. La prima tradotta, infatti, è giunta alle 6.45, proveniente da Casale Monferrato e con tutti i reparti della sezione di Caneli. La gioconda comitiva ha subito invaso la stazione animando con grida gioiose e canti e suoni gli ambienti che sino ad alcuni minuti prima erano tranquilli. La seconda tradotta è giunta alle 8.40 con gli alpini della Carnia e precisamente delle sezioni di Tolmezzo, Gemona e San Daniele del Friuli (8.o reggimento). Questa colonna era composta come la precedente di oltre 1200 uomini, tutti equipaggiati all'alpina e tutti con il caratteristico cappello piumato, con la nappina di diverso colore, a seconda del reggimento di origine. La terza tradotta è giunta alle 9.25, con le sezioni di Torino e di Asti. La quarta alle ore 11 con le sezioni di Torino e di Pinerolo, comandate dal colonnello Aloise.

Attraversate le vie del centro gli alpini si sono diretti agli accantonamenti fissati nella ex caserma della Milizia portuaria al porto e in alcune scuole cittadine. Fino alle 21.45 le tradotte si alternarono nell'arrivo di ora in ora.

Domani giungeranno poi 15 convogli. Da un calcolo approssimativo si ritiene che Napoli ospiterà domani 40 mila alpini, molti dei quali hanno portato con sè le mogli e taluni l'intera famiglia.

Alcuni giornali hanno accennato erroneamente ad un banchetto offerto dal comando del 1.o reggimento ai comandanti delle sezioni in un ristorante di Santa Lucia a Napoli. E' opportuno chiarire che non si tratta di un banchetto, ma di un modesto rancio, la cui quota di 15 lire sarà corrisposta da ciascun partecipante — dal comandante al modesto «scarpone». — Pranzi ufficiali e banchetti non sono nello stile del 10.o reggimento, il quale ha sempre ispirato tutte le sue manifestazioni a criteri di assoluta austerità.

Il rancio suindicato è semplicemente l'occasione per accogliere i comandanti di sezione intorno all'on. Manaresi, comandante del 10.o reggimento, il quale deve impartire le necessarie istruzioni per lo svolgimento delle manifestazioni napoletane.

Intanto il Duca on. Giovanni Maresca di Serracapriola, presidente della Federazione provinciale combattenti, ha rivolto a nome di tutti i combattenti della provincia, il fraterno saluto agli alpini con un nobile manifesto.

La disoccupazione diminuisce

95 mila operai hanno ripreso lavoro

ROMA, 15

Il comm. Medolaghi, direttore generale della Cassa Nazionale delle assicurazioni sociali, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 31 marzo 1932-X:

I disoccupati, che al 29 febbraio erano 1.147.945, al 31 marzo erano 1.053.016 di cui 284.000 fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi 826.080 erano uomini e 226.936 donne. Divisi per regione il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte 94.819, Liguria 46.510, Lombardia 197.253, Venezia Tridentina 16.851, Veneto 155.829, Venezia Giulia e Zara 44.399, Emilia 139.230, Toscana 51.016, Marche 19.728, Umbria 9052, Lazio 36.217, Abruzzi e Molise 26.200, Campania 50.074, Puglie 43.673, Basilicata 10.162, Calabrie 41.157, Sicilia 55.638, Sardegna 16.208.

Divisi per categoria si rilevano i seguenti dati: Agricoltura, caccia e pesca 247.120; industrie estrattive del sottosuolo 27.826; industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca 82.003; industrie che lavorano ed utilizzano i metalli 89.454; industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche 332.876; industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili 133.765; industrie chimiche 13.629; industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi 53.603; esercizi pubblici 21.789; personale non operaio 40.436; personale non specificato 10.115.

Diminuzione degli uomini disoccupati in confronto al 29 febbraio 77 mila 829; diminuzione delle donne disoccupate 17.100. Il totale dei disoccupati è pertanto diminuito di 94.929 unità.

Le cifre comunicate dalla Cassa nazionale delle assicurazioni sociali sono confortanti. La disoccupazione fortemente contenuta in seguito ai vasti programmi di lavori invernali predisposti dal Governo fascista, aveva raggiunto il suo massimo nel mese di febbraio. Ora che l'inverno è terminato i lavori riprendono in molti settori della produzione, con un conseguente assorbimento di mano d'opera. Il periodo acuto della disoccupazione è così superato. Si è iniziata la fase decrescente

Il difficile inverno è stato così superato senza disagio eccessivo, e ciò per merito del Governo fascista che ha saputo tempestivamente provvedere anche con la vasta ed organica azione assistenziale, di cui tutti hanno potuto constatare l'efficacia nei mesi scorsi.

L'Italia mette fine alle mene antifasciste

alla Conferenza internazionale del lavoro

GINEVRA, 15

Questa mattina si è riunita la Commissione del regolamento della Conferenza internazionale del lavoro, che ha preso in esame alcune proposte trasmessele in seguito all'iniziativa del Governo italiano dal Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Campagna insulsa e vana

Per rendersi esatto conto della portata e degli scopi di tali proposte è necessario ricordare la campagna insulsa, astiosa e inutile che, dopo la Marcia su Roma, è stata ingaggiata dal gruppo socialista operaio alla Conferenza contro il delegato operaio fascista del quale si è vanamente tentato di far invalidare i poteri, da parte della Conferenza, durante le passate sessioni.

Quantunque la Conferenza abbia sempre dato ragione al nostro delegato, rigettando per ben dieci volte il ricorso presentato contro di esso, tuttavia il nostro Governo ha ritenuto che fosse giunto il momento di porre fine a questo dibattito inutile. A tale scopo il sen. De Michelis, nostro rappresentante al Consiglio d'amministrazione, ebbe a presentare al Consiglio stesso due proposte di modifica al regolamento della Conferenza, dirette ad ottenere: 1) che venisse posta fine una volta per sempre al dibattito pubblico in occasione della discussione sul ricorso operaio; 2) che venisse riconosciuto al nostro delegato operaio il diritto di entrare a far parte, come tutti gli altri, delle commissioni della Conferenza, diritto che finora gli è stato contestato dal gruppo operaio, emanazione diretta della seconda Internazionale.

Il Consiglio d'amministrazione, prendendo in esame le proposte italiane, decise di trasmetterle alla Conferenza, dopo avervi apportato, col nostro accordo, alcune modificazioni. E' appunto di tali proposte che si è occupata oggi la Commissione del regolamento composta di sette rappresentanti governativi, sette padronali e sette operai.

Il vivacissimo dibattito

Iniziatasi la discussione in seno alla Commissione del regolamento, è stato preso in esame un emendamento del delegato giapponese alla proposta che riguarda la questione della verifica dei poteri. Tale emendamento è diretto a mettere in armonia le proposte stesse con alcuni principi di carattere costituzionale, che possono preoccupare la Conferenza. In sostanza le nuove proposte che ne risultano e che si ispirano ai principi fondamentali delle proposte italiane, sanciscono che non sono accettabili le proposte contro la convalida dei poteri di questo o di quel delegato, allorchè esse si basano su tutti i fatti che la Conferenza ha riconosciuto precedentemente infondati.

Sulla ricevibilità delle proteste giudica la Commissione di verifica dei poteri e nel caso che essa non sia unanime, deciderà la Conferenza sulla base del rapporto nel quale vengono contemperaneamente esposti i pareri della maggioranza e della minoranza. E' inoltre specificatamente detto che la Conferenza decide sulla questione senza nuova discussione, ciò che significa che viene posto fine al dibattito in merito alla questione.

Nell'ipotesi più estrema, l'azione del gruppo operaio alla Conferenza non dovrebbe ridursi ad altre che alla semplice dichiarazione di voto sulle questioni di procedura.

La discussione in seno alla Commissione è stata lunga e vivace e quanto mai aspra. Il leader del gruppo operaio Jouhaux non ha mancato di criticare a fondo le proposte in esame, richiamandosi ai soliti luoghi comuni ai quali si ispira tutta la campagna velenosa della seconda Internazionale contro l'Italia.

Il nostro delegato sen. De Michelis, replicando a Jouhaux e ad altri oratori, ha dichiarato in primo luogo di rispettare l'emendamento giapponese ed ha abilmente difeso il punto di vista della nostra Delegazione e le nostre proposte, facendo valere la necessità che la Conferenza trovi il modo di porre fine ad una oziosa controversia che turba inutilmente l'andamento normale dei suoi lavori e dimostrando altresì come la proposta in esame, mentre darebbe soddisfazione alle nostre legittime richieste, non apporterebbe d'altra parte nessuna menomazione ai diritti sovrani dell'assemblea.

Le proposte italiane approvate

Lo stesso punto di vista è stato apertamente appoggiato da vari delegati governativi e padronali. Quindi le proposte sono state approvate con 13 voti contro sette, cioè con i voti di tutti i rappresentanti governativi e padronali, meno quelli dei delegati operai.

Nel pomeriggio la Commissione ha esaminato la questione relativa alla sua costituzione. La discussione è stata estremamente vivace. Il delegato operaio francese Jouhaux e altri delegati operai hanno violentemente attaccato la proposta perchè da essi giudicata suscettibile di diminuire l'autonomia dei gruppi.

Ad essi risponde il delegato italiano sostenendo la nostra proposta appoggiata da altri delegati governativi e padronali.

Dopo un dibattito lungo ed appassionato e in qualche momento anche drammatico, la proposta è stata accolta con dieci voti contro sette. Subito dopo la votazione Jouhaux è scattato contro la Commissione, ribadendo che il gruppo operaio non avrebbe mai potuto accettare la proposta in questione. Il nostro delegato ha subito rimbeccato protestando contro i sistemi d'intimidazione verso la Conferenza che deve giudicare con piena imparzialità.

Domani la Conferenza approverà il rapporto che presenterà la Commissione sulle proposte e la Conferenza dovrà pronunciarsi definitivamente su di esso, probabilmente nella seduta di lunedì prossimo.

Il Duca di Pistoia comandante

del 232.o reggimento fanteria

ROMA, 15

Il «Bollettino Militare» reca:

S. A. R. il colonnello Filiberto di Savoia-Genova, Duca di Pistoia, è nominato comandante del 232.o reggimento fanteria, dal 21 aprile 1932-X.

Rito in suffragio del Duca di Genova

TORINO, 15

Nella Reale chiesa di S. Lorenzo è stato celebrato un solenne rito in suffragio dell'anima di S. A. R. il Duca di Genova. Vi hanno assistito LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Pistoia, il Principe Conrad e la Principessa Bona di Baviera, la Principessa Maria Adelaide, le massime autorità cittadine, politiche e militari e numerosa folla.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 15

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il cav. Alberto de Vita, studioso di fenomeni rabdomantici, il quale gli ha presentato alcuni lavori da lui compiuti. Il Sovrano ha trattenuto il De Vita in benevolo colloquio.

Gli accordi fra l'Italia e l'Heggiaz

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. col quale è data piena ed intera esecuzione agli accordi stipulati in Gedda il 10 febbraio 1932 tra il Regno d'Italia e il Regno dell'Heggiaz.

Le costruzioni marittime mondiali

e il posto preminente dell'Italia

ROMA, 15

Alla fine del primo trimestre di questo anno le navi mercantili in costruzione nel mondo erano complessivamente 268, con una stazza lorda complessiva di 1.297.963 tonnellate. Il primo posto fra i Paesi costruttori è tenuto dalla Granbretagna, con 104 navi, per una stazza lorda complessiva di 372.973 tonnellate; il secondo posto dagli Stati Uniti con venti navi e una stazza di 206.703 tonn.; il terzo posto dall'Italia con 16 navi e una stazza di 181.821 tonn. Seguono la Francia con 17 navi (156.760 tonn.), la Germania con 16 navi (103.885 tonn.), la Svezia con 19 navi (98.301 tonn.).

Notevole pure la parte preminente che ha l'Italia nella costruzione delle macchine marine. Alla fine del primo trimestre di quest'anno essa occupava il secondo posto per la somma della forza di cavalli con 10 macchine per 309 mila 400 cavalli, preceduta solo dalla Granbretagna con 91 macchine (366.540 cavalli). Le navi varate complessivamente nel mondo nel primo trimestre 1932 sono state 63, per un totale di 124.814 tonn. Il primo posto è tenuto dall'Inghilterra con 25 navi e una stazza lorda complessiva di 35.324 tonn. Seguono al secondo posto gli Stati Uniti con 4 navi (19.900 tonn.). Al terzo posto la Svezia con due navi (15.500 tonn.); al quarto l'Italia con 3 navi (13.540 tonn.) e al quinto posto la Germania con 4 navi (12.556 tonn.).

Un messaggio del Duce a Milano

nell'anniversario di un'eroica giornata

MILANO, 15

Oggi, alle ore 16, nell'aula magna del Politecnico il preside prof. Fantoli ha rievocato la tredicesima ricorrenza della battaglia fascista di piazza Mercanti ordinata dal Duce ai più vicini e ai più audaci. Vi cooperarono 300 giovani studenti guidati da Mario Chiesa, volontario di guerra, combattente, mutilato, decorato al valore, legionario fiumano ed oggi Prefetto di Udine. La schiera eroica si avventò, sgominandola, contro la turba dei socialcomunisti di ritorno da una delle loro più vaste parate di forza.

Alla cerimonia commemorativa erano presenti tutte le autorità cittadine, un numeroso gruppo di senatori e deputati, i gagliardetti delle organizzazioni politiche, combattentistiche e patriottiche, gli iscritti al G. U. F., due squadre del Fascio Giovanile di Combattimento universitario e, fatti segno alla particolare simpatia dei presenti, Mario Chiesa insieme con alcuni di quelli che gli furono compagni nell'eroica giornata. Il sen. Fantoli ha dato lettura dapprima del seguente telegramma inviatogli da S. E. il Capo del Governo:

«La cerimonia commemorativa del 15 aprile mi trova spiritualmente presente. A quel primo evento decisivo, perchè rivelatore di una volontà, resta storicamente associato il Politecnico di Milano che diede la più numerosa falange di audaci. Da allora molto si è camminato, ma noi ricordiamo il passato per gratitudine e per incitamento verso il futuro».

La lettura del dispaccio, ascoltata in piedi dalla folta assemblea, è stata in fine salutata da un triplice alalà al Duce. Dopo la lettura delle adesioni, fra le quali figuravano quelle di S. A. R. il Duca di Bergamo, del Ministro dell'Educazione Nazionale e del Segretario del Partito, il sen. Fantoli ha iniziato la sua rievocazione, ricordando infine come essa stia per essere consacrata in una lapide. Le efficaci e commosse parole del preside del Politecnico sono state accolte da vibranti applausi. Quindi le autorità e la folla di fascisti e degli studenti discendono nel cortile dove, a lato dei ricordi sacri dei Martiri fascisti Ugo Pepe ed Emilio Tonoli, è murata la lapide a consacrazione della grande giornata. Il rito dello scoprimento si svolge con la consueta severità fascista. Calato il velo appaiono incise sul marmo chiaro, insieme a quelle che ricordano la battaglia vinta, le parole dettate dal Duce nel messaggio del 23 marzo 1931:

«Venti giorni dopo la fondazione dei Fasci le turbe dei bolscevizzati subirono la prima sconfitta in piazza Mercanti a Milano. Ci furono dei morti. I Fasci di combattimento non usurpavano questa sublime, severa, terribile parola».

Il segretario provinciale del G. U. F. prende in consegna la lapide con parole di incitamento e di fede ai giovani camerati. Ancora un minuto di silenzio e la cerimonia è finita. Si alzano nel vasto cortile, intonati dalla massa dei fascisti e degli studenti, gli inni della Rivoluzione.

Una riunione a Palazzo Littorio

per l'organizzazione dei Fasci femminili

ROMA, 15

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica che, per lo studio dell'organizzazione e del funzionamento dei Fasci Femminili, il Segretario del Partito ha chiamato le delegate di Alessandria, di Bergamo, di Perugia, di Milano, di Roma, di Bari, e i Segretari federali di Foggia, Modena, Pavia, Siena, Cuneo, Padova. La riunione avrà luogo nel Palazzo del Littorio mercoledì 27 aprile corr., alle ore 10.30.

Di Crollalanza visita i lavori

per il nuovo ponte fra Venezia e la terraferma

VENEZIA, 15

E' giunto nella nostra città S. E. Di Crollalanza, Ministro dei Lavori Pubblici, che, accompagnato dal presidente del R. Magistrato delle acque, ing. Miliani, dall'ispettore superiore del Genio civile ing. Salvini, dall'ingegnere capo del Genio civile Pancini e dall'ingegnere capo del Genio civile Alessi, ha proceduto ad una visita di ricognizione dello stato dei lavori in corso per la costruzione del nuovo ponte allacciante Venezia alla terraferma, compiacendosi del ritmo col quale i lavori stessi procedono e interessandosi ad alcune particolarità costruttive che renderanno più sollecito il compimento dell'importante opera. Successivamente, S. E. Di Crollalanza ha fatto alcuni sopraluoghi al tracciato dell'autostrada Venezia-Padova, per rendersi conto dello stato di avanzamento dei lavori.

La vedova Bocconi destina 5 milioni

per borse di studio e beneficenza

MILANO, 15

Nel trigesimo della morte del suo compianto consorte, il senatore Ettore Bocconi, donna Javotte Bocconi di Villahermosa destina a ricordo di lui 5 milioni di lire così ripartiti: tre milioni per dotare l'Università Bocconi di un'opera intitolata al nome di Ettore Bocconi, un milione per costituire due borse di studio intitolate al nome di Ettore Bocconi, le quali a cura della Reale Accademia dei Lincei saranno attribuite l'una ad italiani, l'altra ad italiani e stranieri per ricerche scientifiche di carattere medico, un milione per opere di beneficenza milanese, già ripartito oggi stesso.

Problemi della scuola e della coltura

La discussione alla Camera sul bilancio dell'Educazione

ROMA, 15

Si è iniziato oggi alla Camera il dibattito sul bilancio dell'Educazione Nazionale. La seduta è aperta alle ore 16. Il PRESIDENTE comunica che gli Uffici sono convocati alle ore 11 di mercoledì 20.

Gli uffici di collocamento

Sul disegno di legge relativo agli uffici di collocamento gratuiti dei prestatori d'opera disoccupati CLAVENZANI parla brevemente rilevando che il provvedimento si è reso indispensabile per alleggerire l'onere delle Confederazioni. Raccomanda al Ministro delle Corporazioni di fare in modo che l'unificazione degli uffici non confonda le diverse attività degli stessi uffici e che si consenta ai rappresentanti delle Confederazioni voto deliberativo e non soltanto consultivo. In tal modo anche il nuovo provvedimento contribuirà al raggiungimento degli obiettivi che nel campo corporativo vengono segnati dalla Rivoluzione fascista. *(Applausi).*

BOTTAI, Ministro delle Corporazioni, conviene col relatore nell'auspicare una soluzione unitaria del problema della disoccupazione e del collocamento. Assicura anzi che il problema è già allo studio. Lo stesso dicasi per il problema delle migrazioni interne, che dipendono dal Commissariato opportunamente posto alla diretta dipendenza del Capo del Governo, ma col quale il Ministero mantiene continui contatti. Il Ministero delle Corporazioni ha evitato lo spezzettamento eccessivo degli uffici di collocamento, ma non si è potuta evitare in una stessa provincia la coesistenza di più uffici. Tuttavia si è studiato un provvedimento diretto a raggiungere la maggiore possibilità di unità, evitando però di creare organismi troppo pesanti che finirebbero col non funzionare bene. Nota a questo proposito che non si deve esagerare nel lamentarsi della burocrazia, che quando è buona è utile e necessaria. *(Approvazioni).* Quanto alla istituzione di una Commissione centrale per la direzione e formazione degli uffici di collocamento non ne vede la necessità, perchè tale funzione è propria del Ministero delle Corporazioni. *(Applausi).*

PUCCINI, relatore, ringrazia dei chiarimenti. Il disegno di legge è approvato. E' approvato pure, con alcune modificazioni, il disegno legge sull'avanzamento degli ufficiali di Marina. Si passa quindi al bilancio dell'Educazione Nazionale.

Scuola classica e scientifica

BRUNI è grato all'on. Lando Ferretti per la sua relazione e soprattutto per le proposte fatte in ordine al miglioramento delle biblioteche. Passando alla scuola media, rileva che severità non vuol dire rigorismo, ma esigenza del minimo indispensabile di idoneità. In passato una delle maggiori cause di disordine era quello delle classi aggiunte. La riforma Gentile ha instaurato invece il metodo, per cui il numero delle classi rimane costante in maniera che l'insegnante possa seguire l'allievo per diversi anni. Senonchè tale metodo incontra delle difficoltà in pratica. Le prime classi infatti hanno talora fino a 50 allievi, mentre non ne dovrebbero avere più di 35. E' questo un inconveniente cui, del resto, il Governo ha già cominciato ad ovviare con l'istituzione di nuove scuole. Si è detto che nella scuola classica è necessario l'insegnamento scientifico. E' vero invece che si è avuta una riduzione dell'insegnamento della matematica e delle scienze sperimentali, ciò che è dannoso per i progressi della nostra civiltà. Approva lo abbinamento dell'insegnamento della matematica e della fisica, ma raccomanda che, almeno nelle grandi città, si elimini l'inconveniente che un solo professore insegni matematica e fisica in tutte le classi, dagli elementi rudimentali della prima ginnasiale alle nozioni complesse della terza liceale.

Non approva l'abolizione dell'insegnamento dell'insegnamento delle scienze naturali nel Ginnasio superiore. Vorrebbe che l'insegnamento delle lingue non fosse affidato a elementi occasionali. E' favorevole all'esame di Stato per la maturità classica, togliendo la sessione di riparazione. L'esame dovrebbe essere più rigoroso per i provenienti dalla scuola privata.

Venendo all'istruzione superiore, nota l'aumento delle facoltà malgrado i fini della riforma. Il numero delle cattedre non è eccessivo. La libera docenza dovrebbe essere concessa con minore facilità. Conclude esprimendo la sua fiducia nei giovani. *(Applausi).*

Per l'unità nell'orientamento degli studi

ORANO si occupa della unità nell'orientamento degli studi e rileva che bisogna che la coltura non sopraffaccia lo spirito degli italiani. Il senso di sopraffazione che esiste nella parte colta del nostro Paese più specialmente storica e critica deriva dal fatto innegabile che il maggiore sforzo analitico e sintetico nel campo dell'istoriografia, della critica letteraria ed estetica, della storia del pensiero, è stato compiuto all'estero, specie in Germania.

Proprio durante il Risorgimento, tedeschi, francesi, inglesi si impadronivano del documento delle nostre istorie e costruivano quel giudizio delle cose italiane che in grandissima parte è rimasto predominante in Italia. Dai primi decenni del secolo XI abbiamo dovuto imparare dagli altri anche ciò che ci riguarda. Si è formata così la timidezza intellettuale italiana, s'è accampato il mito della nostra incapacità allo sforzo organico e vittorioso degli altri. *(Interruzioni dei deputati De Francisci e Gray).* Rilevando un'interruzione afferma che vi erano anche allora magnifiche opere nostre, ma appunto per la timidezza cui ha accennato esse rimanevano nascoste. *(Approvazioni).* La coltura non è coraggiosa che quando è opera propria e non rende coraggiosa l'intelligenza di un Paese che quando è unitaria. E' venuta l'ora, per gli italiani, di verificare le basi documentarie e critiche della coltura straniera a riguardo di argomenti italiani.

Circa la deficienza di studi italiani sull'opera dei nostri massimi, l'oratore cita quello che chiama il caso Michelangelo. Nessuno studioso in Italia aveva ricercato le vicende della Deposizione della croce michelangiolesca. Fortunatamente, alle ricerche archeologiche oggi sono state restituite dignità e originalità italiane.

L'oratore prosegue osservando che la storia della vita, della civiltà, del pensiero in Italia è quasi interamente da fare. Ed è bella impresa per chi abbia nelle mani le redini della vita culturale della scuola, del lavoro intellettuale. Nella unità del lavoro è la via verso la unità spirituale italiana. Nella padronanza culturale è il segreto della padronanza dei nostri destini. La sintesi straniera ci avrà giovato, però dobbiamo far sì che la preparazione dei giovani studiosi miri fin dagli inizi alla riconquista del materiale che fu ed è nostro. Dev'essere missione della scuola fascista mettere al servizio di noi stessi il nostro immenso materiale di studi, selezionando a questo scopo insegnanti e studenti. Bisogna far sentire agli italiani che essi sono chiamati a formare una cultura italiana, ad emanciparsi, ad esempio della schiavità della critica d'arte straniera.

Conclude dichiarando che nel nuovo lavoratore intellettuale il fine deve immedesimarsi con il lavoro e in questo gli italiani si abitueranno a trovare la loro soddisfazione. E così l'impresa intellettuale avrà servito a risolvere il più arduo problema educativo. *(Vivi applausi).*

Gli Istituti nautici

TANZINI si occupa degli Istituti nautici riferendosi alla riforma del 15 giugno 1931. Raccomanda che i programmi siano adeguati alle più recenti innovazioni scientifiche. Constatato che il numero degli allievi è aumentato, vorrebbe fosse loro consentito il passaggio alle Facoltà scientifiche e alla Scuola superiore navale. Una riforma che consenta l'ammissione dei licenziati dagli studi nautici alle Università è anche richiesta da necessità pratiche e soprattutto dalla opportunità che il diploma di capitano di lungo corso non sia fine a se stesso.

MONASTRA rileva che l'avocazione della scuola primaria allo Stato non è certamente riuscita gradita ad alcuni pedagosti nostalgici forse del periodo di disordine del passato, ma ciò non potrà certo arrestare il Fascismo nell'esecuzione del suo programma, che mira a dirigere la formazione della coscienza della gioventù.

E' doveroso riconoscere che la classe magistrale assolve i nuovi compiti con zelo e abnegazione. E' però da augurarsi che le condizioni economiche dei maestri siano appena possibile migliorate. Circa l'edilizia scolastica riconosce che il Governo fascista anche in questo campo ha emanato vari importanti provvedimenti, avviando il problema alla sua completa soluzione, specie nel mezzogiorno, nell'Istria e nella Venezia Tridentina. Ma il problema è sempre vivo e arduo e richiede le continue assidue cure del Governo e degli enti locali. Ritiene necessario che vengano richiamati i Comuni ai doveri che essi hanno di vigilare assiduamente per l'osservanza delle norme igieniche nelle scuole, esaminando se non sia il caso di costituire delle speciali commisisoni di sorveglianza. Termina confidando che il Governo, con quel senso di realtà che lo distingue, appena le condizioni finanziarie lo consentiranno, saprà largire alla scuola tutti i mezzi necessari; esso compirà così un'opera di vera redenzione sociale, degna delle nobili conquiste attuate dal Fascismo. *(Applausi).*

Il seguito della discussione è rimandato a martedì. La seduta è tolta alle 19.45.

Il bilancio dell'Aeronautica

nella relazione dell'on. Vacchelli

ROMA, 15

La relazione dell'on. Gen. Vacchelli sul bilancio dell'Aeronautica, approvato dalla Giunta generale del bilancio, comincia con lo stabilire un raffronto con i bilanci aeronautici di alcuni Paesi europei, rilevando in proposito come la Francia abbia stanziato per l'esercizio 1932, a beneficio dell'Aeronautica sia nel bilancio dell'aria sia nei cosidetti «crediti d'engagement» o nel piano di «outillage national» una allogazione normale annua di 3.600.000.000 di franchi. La proporzione delle somme destinate all'Aeronautica in confronto con quelle complessivamente assegnate ai bilanci militari è in Francia altissima, toccando quasi il 21 per cento, mentre in Italia la corrispondente proporzione è inferiore al 14.5 per cento.

La relazione quindi passa a parlare del personale civile e militare, osservando che la situazione del personale degli ufficiali dell'arma aeronautica in Italia appare numericamente deficiente rispetto agli organici previsti, specialmente per quello che riguarda gli ufficiali inferiori. La situazione è invece soddisfacente nei riguardi dei sottufficiali e della truppa.

Dopo aver rilevato che le deficienze nel ruolo dei piloti saranno colmate con i recenti reclutamenti, il relatore pone in evidenza i buoni risultati ottenuti anche quest'anno dalla Accademia Aeronautica. Occupandosi poi del materiale, egli nota che i velivoli militari di ideazione e costruzione nazionale attualmente in servizio assolvono ottimamente il compito di addestramento bellico dei reparti, anche i velivoli di vecchia ideazione sono stati migliorati nelle caratteristiche e nell'efficienza bellica.

La relazione conclude, dicendo che lo svolgimento delle esercitazioni ha dimostrato che il livello dell'addestramento raggiunto dal personale è all'altezza dei compiti assegnati all'armata aerea.

Gli scambi con l'Estremo Oriente

e le case di esportazione e importazione

ROMA, 15

Ha avuto luogo presso la Confederazione nazionale fascista dei commercianti una riunione del Comitato tecnico nazionale delle case di importazione ed esportazione presieduta dall'on. dott. Giovanni Gorio, presidente del Comitato, e presenti i signori dott. Genesio Boffa Tarlatta di Torino, gr. uff. Giulio Zaru di Roma, rag. Carlo Froio di Genova, dott. Giacomo Grioni di Trieste. Alla riunione ha presenziato il dott. Torquato Bruni, direttore degli affari generali, assistito dal dott. Cantuti della Sezione comitati tecnici.

Il Comitato tecnico, dopo aver esaminato la situazione odierna degli scambi internazionali con particolare riguardo all'Estremo Oriente, ha discusso ampiamente il problema del potenziamento delle case italiane di esportazione e importazione, esaminando il materiale sinora raccolto e stabilendo la azione da svolgere in seguito. Il Comitato tecnico ha inoltre discusso e concretato i criteri da seguire per addivenire alla definitiva compilazione dell'albo delle case di importazione ed esportazione.

Sanguinosi disordini a Auckland

La polizia spara sulla folla

LONDRA, 15

Malgrado le eccezionali misure di precauzione prese dalla polizia di Auckland, nella Nuova Zelanda, una folla di operai e di operaie guidati da agitatori comunisti, si è riversata di nuovo questa sera nella strada principale della città. Per alcune ore le forze di polizia, in unione ai marinai della nave-scuola britannica «Philomel», ai pompieri e ai corpi di volontari, sono state nell'impossibilità di dominare la situazione.

Nuovi saccheggi

Il centro della dimostrazione è stato ancora una volta la Queen Street, la strada più centrale e signorile della città. I negozi che ieri non erano stati distrutti, sono stati assaliti oggi dalla folla ostile. I commercianti avevano però approfittato della tregua delle prime ore della mattina per trasportare altrove le loro merci più preziose. La folla, che ha assalito i negozi dei gioiellieri e degli orefici, li ha trovati completamente vuoti. Praticamente non vi è una vetrina nella Queen Street che non sia stata infranta a colpi di pietra; così pure dicasi dei vetri delle finestre dei primi piani. I negozi di tabacco, di tessuti e di scarpe sono stati presi particolarmente di mira. Quello che la folla non riusciva a portar via, tentava di distruggere.

Le forze regolari, mentre tentavano di spingere i dimostranti verso la periferia, dovevano coadiuvare anche i pompieri a spegnere gli incendi che erano stati appiccati qua e là, e che ingrandendosi avrebbero potuto provocare dei seri danni. Tutti gli esercizi pubblici sono stati chiusi e le porte sbarrate e barricate.

La folla, non potendo avvicinarsi alle sale di spettacolo dei grandi cinema, guardati da reparti di agenti e ad altri locali della Queen Street, pure vigilati attentamente, ha dato l'assalto alla chiesa dell'Epifania, che si trova ad una estremità della Queen Street. Le forze di polizia che si trovavano nella chiesa, sono state sopraffatte dall'irruenza della folla. Le porte della chiesa sono state abbattute e la folla irruppe nell'interno.

Incendio appiccato a una chiesa

E' notevole il fatto che le persone più infuriate e più eccitate, erano, come già è avvenuto ieri, le donne. In breve l'interno della chiesa è stato messo a soqquadro, mentre le decorazioni e gli arredi sacri venivano accumulati nel centro del tempio e vi si appiccava il fuoco. In breve le fiamme si svilupparono altissime, invadendo tutto il sacro edificio. I pompieri riuscirono a spegnere l'incendio con molta fatica. La chiesa ha riportato notevoli danni.

Frattanto visto ch'era impossibile dominare la folla, il Questore della città, dopo aver consultato altri funzionari, decideva di far uso della forza. La polizia eseguiva parecchie scariche in aria, e infine sparava sulla folla. Dopo tre ore dacchè erano iniziati i tumulti, i dimostranti venivano fatti allontanare dalla strada centrale, dove erano collocati i marinai britannici e gli appartenenti ai corpi dei volontari. Secondo le ultime notizie, la calma sarebbe ritornata in tutta la città, ma le autorità sono decise a far andare in vigore la legge marziale al primo accenno di disordini. I feriti leggeri medicati oggi negli ospedali, ammontano a qualche centinaio, i feriti gravi a trenta. Le forze regolari hanno avuto trenta feriti dei quali tre abbastanza gravi.

La Queen Street, dopo le dimostrazioni di questi due giorni, dà l'impressione di essere stata fatta segno a colpi di cannone e di mitragliatrice.

Un'offerta di ex professori italiani

declinata dal Governo di Madrid

MADRID, 15

Il Ministro dell'Istruzione, pur ammettendo di aver ricevuto alcune offerte dagli interessati, ha smentito che il Governo spagnolo abbia invitato alcuni professori universitari italiani, tra quelli che non prestarono giuramento di fedeltà allo Stato, di visitare la Spagna allo scopo di collaborare col mondo scientifico spagnolo. Il Ministro ha rilevato che un tale atto sarebbe stato di palese ostilità verso il Governo italiano, col quale invece il Governo spagnolo mantiene ottimi rapporti. *(United Press).*

Una donna tagliata a pezzi

Le indagini della polizia di Vienna

VIENNA, 15

Nel canale del Danubio alcuni operai hanno trovato pezzi di un cadavere di donna. Ora la polizia viennese è riuscita, dopo alcuni giorni di indagini, a fare luce intorno all'orrendo misfatto. La polizia ha potuto stabilire che i miseri resti appartenevano alla vedova Maria Walter, che era molto conosciuta negli ambienti equivoci. La polizia ha tratto in arresto l'operaio Francesco Gruber e la sua amica Anna Magerl, sorella della Walter. Si è potuto altresì stabilire che, fra le due sorelle, vi erano dei continui litigi. Le indagini hanno portato pure alla constatazione che una presunta lettera della Walter, nella quale comunicava che partiva per alcuni giorni, era stata scritta di pugno dalla sorella. Questa è stata trovata morta asfissiata dal gas nella cucina dei suoi genitori.

In una lettera essa si protestava innocente della morte della sorella e proclamava pure l'innocenza del proprio amico. Aggiungeva, però, che non era in grado di sopportare il sospetto di essere lei l'assassina. Intanto il Gruber era stato tratto in arresto. Quando seppe della morte dell'amica il Gruber cominciò a confessare, almeno parzialmente. Egli ha ammesso che un giorno trovò la Walter strozzata, con una corda al collo. La sorella dell'uccisa gli aveva giurato di essere innocente, sicchè egli le diede il consiglio di allontanare il cadavere. Il Gruber ha raccontato come egli stesso avesse fatto a pezzi il corpo scomponendolo in circa 100 pezzi. Egli staccò la carne dalle ossa. Le prime furono da lui gettate nel canale, le seconde bruciate in una stufa.

La polizia però è convinta che il Gruber sia stato anche l'autore dell'atroce assassinio.

Violenta ripresa nelle Ande

dell'attività vulcanica

LONDRA, 15

Da Buenos Aires si segnala una nuova attività sismica nelle Ande centrali. Il vulcano Las Saynias, nella provincia di Salta, che si credeva definitivamente estinto, è entrato in una nuova fase di attività, con eruzioni violente. Gli abitanti del villaggio di Chicoana sono in preda a grande panico in seguito alla pioggia di pietre e lapilli emessi dal vulcano e dei paurosi boati che si fanno udire sotterra. Larghi crepacci si sono improvvisamente aperti sopra un'area di parecchie miglia quadrate.

Scosse di terremoto e boati sottomarini sono pure segnalati a Quilino, nella provincia di Cordoba e a La Rioja, nell'Argentina meridionale, mentre il vulcano Las Yeguas è ancora una volta in attività.

Tanto i vulcanologhi dell'Argentina che quelli del Cile mettono in guardia le popolazioni, temendo che questi nuovi fenomeni sismici segnino l'inizio di un'attività vulcanica che sarà probabilmente accompagnata da terremoti e maremoti.

Il direttore dell'Osservatorio di El Salto nel Cile, prevede una nuova crisi vulcanica a breve scadenza la cui ampiezza ed intensità egli non è ora in grado di indicare con esattezza. Lo scienziato aggiunge che occorre almeno un mese prima che i fenomeni in corso entrino nella fase di esaurimento.

Una nuova scossa di lieve intensità è stata avvertita nel pomeriggio nella città argentina di Cordoba, rinnovando l'allarme di quella popolazione.

La Direzione delle Ferrovie argentine centrali comunica che l'attività vulcanica in quella zona è praticamente cessata al pari della pioggia di cenere, per cui è possibile procedere ad una valutazione dei danni, i quali, secondo le prime informazioni sommarie, sono assai limitati all'infuori della zona immediatamente circostante ai centri di eruzione.

Il bimbo arso nella culla

La drammatica deposizione del padre

FIRENZE, 15

Le udienze di oggi al processo Majorana hanno avuto un carattere molto interessante. Terminati gl'interrogatori degli imputati, si attende ora la deposizione della P. C.

Apertasi l'udienza, l'avv. Carli, difensore del latitante Paolo Cavallaro, imputato anch'esso di concorso nell'omicidio del piccolo Francesco Amato, chiede al Presidente che si dia lettura del verbale d'interrogatorio subito dal suo cliente il 24 novembre 1924. Il Cavallaro fu interrogato come il Mirone durante l'istruttoria per il processo Gagliardi, Sciotti, Pellegrino, ma non disse alcunchè di notevole.

Una vita burrascosa

E' invitata quindi a salire al pretorio la parte lesa, Antonino Amato, il quale, declinate le proprie generalità, inizia la sua deposizione dichiarando che per molti anni i suoi rapporti con i Majorana furono cordialissimi: le due famiglie vivevano concordi e si aiutavano a vicenda; afferma anzi di aver personalmente aiutato molto i suoi due cognati Dante e Giuseppe per la propaganda elettorale.

L'Amato passa quindi a narrare il famoso episodio del 1917, episodio sul quale il prof. Dante Majorana s'intrattenne molto a lungo nella sua autodifesa, al fine di dimostrare il suo scrupolo nei riguardi dell'eredità dell'Amato. E' la storia dei testimoni, che l'Amato illustra con ampi dettagli particolari. Egli non nega il suo burrascoso passato, ma fa notare che i suoi trascorsi risalgono agli anni dell'anteguerra, quando conobbe Nina Giuffrida, artista di varietà. Conferma di aver speso per questa sua amante vari biglietti da mille e di essere fuggito un giorno con lei a Montecarlo, dove rimase circa un anno e dove ebbe molta fortuna al giuoco, tanto è vero — disse — che raramente chiesi denari a mio padre.

L'Amato narra quindi come, partita la Nina, egli facesse ritorno a Catania, ove gli fu detto che suo padre non ne voleva più sapere di lui e come egli allora si fosse rivolto a Dante Majorana, narrando poi come fosse stato perdonato dal padre. A questo punto l'Amato esclama:

— Questo accadde due anni prima della guerra ed è l'episodio più grave della mia vita. Quando poi decisi di abbandonarla definitivamente, chiesi il denaro a mio padre per liquidarla; ma egli si oppose recisamente e fu allora che io firmai una dichiarazione nella quale dicevo che quando la Nina venne a stare con me aveva 15 o 20.000 lire.

Uno scatto della sorella

L'Amato fa sui rapporti avuti con questa donna un'ampia e dettagliata relazione per giungere a spiegare come la Nina, avuto in mano quel documento, gli facesse il famoso ricatto, denunciandolo per truffa e come tutto si appianò per l'intervento paterno. La narrazione della P. C. è interrotta a tratti dagli avvocati della difesa, i quali vogliono che l'Amato dia più ampi particolari su certe circostanze. Proseguendo nella narrazione Antonino Amato racconta che, dopo il suo fidanzamento con la signorina Papaleo, questa divenne l'amica della Sara e andarono insieme ai bagni. Nato il bimbo, al battesimo intervenne la Sara e appunto durante la cerimonia domandò al padre un vezzo di perle lasciato dalla defunta signora Amato; ma il vecchio non glielo volle dare, affermando che essa non ne era degna.

A questa affermazione di Antonino Amato la sorella ha uno scatto di sdegno e grida: «Dovresti vergognarti ad affermare certe infamie!». Queste parole provocano un vivacissimo incidente: gli avvocati della difesa Majorana insorgono e vogliono sapere da Antonino Amato cosa egli pensi veramente della condotta di sua sorella. L'Amato fa questa dichiarazione:

— Non mi risulta e non ho mai detto che mia sorella Sara tenesse una condotta men che corretta. Se lo avessi saputo, se qualcuno mi avesse effettivamente riferito questo, non avrei esitato un momento ad intervenire con la mia autorità di fratello. Io sono, sì intervenuto, ma quando Dante e Sara Majorana si bastonarono.

Su questa affermazione nasce un nuovo incidente con vibrate proteste degli imputati Majorana. Interviene il Presidente, il quale chiude l'incidente accordando dieci minuti di riposo.

I litigi per l'eredità

Alla ripresa Antonino Amato, proseguendo nella sua deposizione, narra come avvennero i primi screzi per il testamento e la divisione patrimoniale e come egli tenne da parte sua un contegno remissivo. Le asserzioni dell'Amato sono controbattute vivacemente dalla sorella Sara Majorana, la quale, ad un certo punto, esclama: «Vergognati a dire tutte queste bugie!».

L'udienza antimeridiana termina quando Antonino Amato si addentra a particolareggiare le circostanze relative alla morte del padre e alle perizie patrimoniali.

Anche l'udienza pomeridiana assume fino dalle prime battute un carattere di grande importanza. Oggi anche l'avv. Oviglio è presente. Si continua nella deposizione di Antonino Amato, il quale chiarisce il famoso episodio delle 370 mila lire, che egli, secondo i Majorana, avrebbe sottratto all'eredità comune; dichiara che l'accusa è insussistente, poichè le 370 mila lire furono depositate da suo padre nelle mani dello zio Gaetano perchè pensasse a dividerle dopo la sua morte tra i figli Rosario e Antonino. A questo punto l'Amato dice:

Io non feci nulla per riscuotere questo denaro. Non presi i libretti dalla cassaforte perchè è chiaro che non c'erano; non li presi dalla banca, poichè subito dopo la morte di mio padre fu messo il fermo su tutti i depositi. Soltanto per incarico dello zio Gaetano l'avv. Lombardo Indelicato avvertì tutti gli eredi dell'esistenza dei libretti. Infatti mio zio volendo rispettare il desiderio espresso dal babbo, insistè per dividerli fra me e mio fratello. Io però volli invece che fossero informate anche le sorelle».

Il martirio di Cicciuzzo

Dante Majorana contesta la circostanza affermando che egli seppe delle pratiche fatte dall'Antonino dallo stesso direttore della banca. L'udienza assume un tono altamente drammatico. Antonino Amato rievoca l'atroce delitto di Ognina e la sua voce ha qualche cosa di profondamente doloroso che commuove tutti i presenti. La signora Clementina Papaleo Amato, dopo aver tentato invano di trattenere il pianto è costretta ad allontanarsi dall'aula. L'Amato narra che un amico corse ad avvertirlo dell'incendio ed allora egli, in compagnia di un medico, si recò subito a casa, dove trovò alcuni dottori, i quali volevano assolutamente trasportare Cicciuzzo all'ospedale; ma egli si oppose. Dopo 10 giorni di sofferenze atroci il piccolo decedeva. Il giorno successivo il pretore di Catania effettuò un sopraluogo ed al termine di esso esternò il dubbio che dovesse trattarsi di delitto. Successivamente Antonino Amato si recò in Questura perchè fossero subito iniziate le indagini, le quali portarono all'arresto della cameriera Carmela Gagliardi. La ragazza confessò la propria colpa dicendo che aveva dato fuoco al lettino, istigata dal fratelo Giovanni e dalla madre Maria Pellegrino. Più tardi la Carmela accusò anche il prof. Dante Majorana di aver voluto il delitto.

Dopo una serie di domande della difesa il Presidente vuole sapere dall'Amato se egli veramente ritiene colpevoli i Majorana, e l'Amato risponde che egli non li accusa, ma i fatti, cioè le risultanze delle indagini esperite dalla giustizia, stanno contro di loro e così conclude: «La giustizia giudicherà ed io sarò ben felice se da questo processo potranno uscire senza macchia».

L'udienza alle ore 17 è terminata e rinviata a domattina.

Il romanzo di Hopewell

Lindbergh chiede silenzio alla stampa

LONDRA, 15

Il dott. Condon, amico intimo di Lindbergh, che ha collaborato con lui alle sue ricerche pel bambino, ha dichiarato che la somma richiesta dai banditi per il riscatto è stata fissata in 70.000 dollari. La banda che ha compiuto il ratto sarebbe composta di tre uomini e due donne che vorrebbero dividersi il bottino in ragione di 20.000 dollari ciascuno per i capi e 10.000 dollari ciascuno per i gregari.

Da Frederikstown nel Canadà si comunica che probabilmente il famoso bandito Harry Fletcher, il capo della cosidetta «banda purpurea», che la polizia di tutti gli Stati Uniti ricerca inutilmente da un mese, è partito la settimana scorsa a bordo del vapore «Duchessa di Atholl», che ha lasciato il porto di St. John la settimana scorsa.

Questa sera il colonnello Lindbergh invia una lettera a tutti i giornali americani e ai giornalisti stranieri, richiedendo che per un certo tempo si faccia il silenzio intorno al triste caso del rapimento del figlioletto. «E' di somma importanza, scrive il colonnello, che quanto noi facciamo non sia riportato e che tutti i nostri movimenti non siano seguiti e che non ci si rivolga alcuna domanda. Un'altra volta domando la cooperazione completa della stampa, perchè essa voglia aiutarmi a raggiungere una soluzione della questione e per il momento mantenere il silenzio per non intralciare le richieste.»

I giornali di New York hanno aderito all'invito e fin da questa sera dedicano appena qualche nota di cronaca al doloroso episodio.

Sinistro aviatorio a Genova

GENOVA, 15

Stamane un apparecchio della squadriglia dell'Aeroclub di Genova, pilotato dal sergente in congedo Aldo Lello, durante un volo di allenamento, per errore di manovra, cadeva in scivolata d'ala su un fabbricato di via Pisacane danneggiando il tetto. Il pilota, da circa 50 metri, si è lanciato col paracadute che, iniziato il regolare funzionamento, non ha potuto aprirsi completamente per mancanza di quota. Il sottufficiale è deceduto.

"La Stella del Sud" di Gian Capo

Successo a Milano

MILANO, 15

Questa sera al Teatro Odeon la Compagnia di Tatiana Pavlova ha rappresentato «La Stella del Sud», commedia in tre atti di Gian Capo. La commedia ha avuto buon successo. Si sono avute tre chiamate al primo atto, cinque al secondo, a tre delle quali è apparso anche l'autore, e due alla fine del terzo con qualche lieve contrasto.

Bollettino militare

ROMA, 15

Corpo di Stato Maggiore. Colonnelli: Spatocco, a disposizione Comando Corpo d'Armata Milano, cessa essere a disposizione ed è nominato capo di S. M. Comando di cui sopra. Tenenti colonnelli: Bianchi, capo Delegazione trasporti mil. territoriali Torino, cessa appartenere Corpo di S. M. ed è incaricato funzioni comandante 4.o Genio; Ulrich, 8.o campagna, è trasferito Corpo di S. M. e destinato Comando Divisione mil. Abbazia; Zaccarini, 28 id. id. è nominato capo Delegazione trasporti mil. terr. Torino.

Fanteria. Colonnelli: Betoldi, comandante 252.o fant. è collocato a disposizione (Comando Corpo d'Armata Verona). Tenenti colonnelli: Isasca, 34.o fant. è trasferito Comando Distretto Cuneo; Aiello, comandante Distretto militare Campobasso, id. 15.o fant.; De Filippi, id. 225.o fant., id. Comando Distretto mil. Campobasso; Trovati, Comando Distretto mil. Novara, id. Scuola all. uff. di compl. Moncalieri; Reggiani, 1.o fant., id. R. Accademia fant.

Artiglieria. Colonnelli: Pelligra, 26.o campagna, cessa assegnazione Scuole centrali art. ed è assegnato Ministero Guerra; Cattaneo, 12.o campagna, è trasferito 17.o campagna.

Genio. Colonnelli: Milone, Comando 4.o Genio, cessa da tale carica ed è nominato capo Ufficio fortificazioni Corpo Armata Verona.

Corpo sanitario militare. Colonnelli: Zamettino, direttore Ospedale mil. Udine, cessa carica suddetta ed è nominato direttore sanità Corpo Armata Bologna. Tenenti colonnelli: Curcio, Ospedale mil. Napoli, è nominato direttore Ospedale mil. Udine.

Il «Bollettino militare» pubblica inoltre un elenco di ricompense al valor civile, assegnate su proposta del Ministero degli Interni con decreto 15 febbraio 1932-X.

I corsi per la nomina

a sottotenenti effettivi

ROMA, 15

Con una dispensa a parte del «Giornale Militare» è stata pubblicata la circolare riguardante l'ammissione ai corsi ordinari della R. Accademia di Modena e di Torino di giovani aspiranti alla nomina a sottotenenti in servizio permanente per l'anno scolastico 1932-33. Il numero dei posti messi in concorso è stato stabilito in 200 per la fanteria e 30 per la cavalleria all'Accademia di Modena; a 175 per l'artiglieria e 30 per il genio all'Accademia di Torino. La domanda per l'ammissione al concorso deve essere presentata entro il 15 giugno 1932 al comandante del Corpo se trattasi di militari in servizio, al comandante del collegio militare se trattasi di allievi di tali istituti, al comandante del Distretto militare di residenza se trattasi di militari in congedo, di leva e di giovani non ancora arruolati. I corsi presso le Accademie hanno la durata di due anni, al termine dei quali gli allievi sono nominati sottotenenti in servizio permanente nelle varie armi.

Con circolare pubblicata dal «Giornale Militare» è fissato al 1.o maggio p. v. il termine non oltre il quale può presentarsi domanda alla competente Direzione di sanità militare e agli uffici veterinari di Corpo d'Armata per la nomina a sottotenente di complemento nel Corpo sanitario (medici e farmacisti), e nel Corpo veterinario da parte degli ufficiali inferiori di complemento e dai sottufficiali e militari di truppa delle varie armi e corpi che vi aspirano. Gli esperimenti avranno luogo in unica sessione il 1.o giugno p. v. Coloro che conseguiranno la nomina a sottotenente, dovranno compiere un mese di servizio entro un anno dalla data della nomina.

Il servizio di ufficiale di picchetto

ROMA, 15

Una circolare del Ministero della Guerra dispone che dal primo maggio prossimo i primitenenti concorrano al servizio di ufficiale di picchetto solo quando nelle caserme dove essi risiedono il numero dei subalterni disponibile per tale servizio, sia inferiore a otto.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

A Venezia, promosso dall'Istituto federale delle Casse di risparmio e dall'Istituto di credito fondiario per le Venezie, lunedì 18 avrà luogo il secondo convegno regionale veneto, per trattare problemi tecnici, economico-sociali e finanziari delle bonifiche. Interverrà in rappresentanza del Governo, il Sottosegretario per la bonifica integrale, on. Serpieri.

DALL'ESTERO

La conferenza tra le Compagnie di navigazione interessate al traffico dell'Atlantico settentrionale, ha sospeso i lavori questa sera alle 19, rinviandoli al 10 maggio prossimo, per dar modo agli esperti di studiare dettagliatamente alcuni problemi sui quali più vivi sono stati i contrasti e a tutt'oggi è stato impossibile raggiungere un accordo.

I possessi di Leo Fall all'asta. Davanti al Tribunale distrettuale di Hitzing ha avuto luogo quest'oggi la vendita all'asta del possesso della vedova del compositore di operette Leo Fall. E' stata venduta oggi la villa «Principessa dei dollari» con tutto il mobilio.

Il tasso di sconto della Nuova Zelanda è stato ridotto dal 6½ al 6 per cento.

Il personale dei tranvai a Buenos Aires è in isciopero per una questione di aumento di salario. Una tranvia proveniente da Avellaneda è entrata in un sobborgo della capitale ed è stata la causa di un conflitto fra polizia ed operai. Un agente è stato ucciso.

Un viticultore di Phallern (Austria) ha scavato in un suo vigneto una grande urna ben conservata, contenente ossa. L'urna è stata trasportata al museo di Krems, il cui direttore ritiene che essa risalga a circa 3000 anni fa.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.4	13	8	cop., legg. mosso
Roma	756.1	14	5	¾ coperto, mosso
Torino	755.5	14	2	tre quarti coperto
Milano	754.3	14	—1	tre quarti coperto
Genova	754.3	11	4	¾ cop., legg. mosso
Venezia	754.0	15	7	cop., legg. mosso
Firenze	756.0	11	4	mezzo coperto
Ancona	753.6	11	6	coperto, agitato
Bologna	754.5	14	7	sereno
Napoli	754.6	14	7	¾ cop., legg. mosso
Taranto	753.7	9	6	coperto, agitato
Palermo	758.9	15	8	cop., legg. mosso
Catania	758.3	14	7	¾ coperto, mosso
Cagliari	759.0	15	2	¾ coperto, calmo
Tripoli	764.8	15	8	¾ coperto, mosso
Messina	757.1	12	6	¾ cop., legg. mosso
Trento	755.3	13	3	tre quarti coperto
Fiume	757.4	12	7	cop., legg. mosso
Bari	753.0	10	6	coperto, mosso
Sanremo	753.8	16	7	¾ coperto, calmo
Bengasi	761.3	18	11	½ coperto, mosso
Rodi	757.4	18	11	½ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione dell'Islanda si è rapidamente portata a sud dell'Irlanda, da cui tende ad interessare l'alto Mediterraneo. La depressione del Jonio ha spostato il suo centro verso i Balcani e si insinua con una saccatura sull'Adriatico fino alla Val Padana. Alta pressione sull'Europa settentrionale. La formazione depressionaria, che va delineandosi sull'alto Mediterraneo e tende ad interessare tutta l'alta Italia, porterà una graduale perturbazione del tempo sulle regioni settentrionali e centrali. Si avranno pertanto venti moderati orientali sulla Val Padana, con aumento di nebulosità. Sul versante tirrenico le correnti subiranno una rotazione verso libeccio, determinando qualche precipitazione. Sui rilievi montuosi sul versante Adriatico perdureranno i venti di maestro, con cielo vario e qualche pioggia residua. Temperatura in aumento. Mare ancora in prevalenza agitato.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il confine della difesa etnica
e il dovere di Trieste

Esaminando al principio del mese i dati demografici a nostra disposizione, ne rilevavamo tutta la gravità, seppure, com'era giusto, tenevamo conto di tutti gli elementi che congiurarono a creare un bilancio così disastroso: la violenta epidemia influenzale, la temperatura inclemente e le morti stagionali, che fanno del marzo un mese particolarmente funesto.

Tuttuavia lo specchietto preciso per tutta la Provincia rimessoci giorni sono dalla Prefettura, esaminato serenamente, sconforta parecchio: tutti i dati, comunque si vogliano esaminare e giustificare, sono negativi. I nati di marzo in città sono inferiori al febbraio di sole 10 unità; ma se pensiamo che il marzo conta 31 giorni contro 29 di febbraio, anche questa contrazione delle nascite aumenta di significato e di gravità. La Provincia, più sana, infatti, registra 14 nati in più, a significare che questo è il ritmo normale della natalità.

Ma oltre che a Trieste, anche in Provincia ha suonato a morto con troppa frequenza durante lo scorso marzo. E' stata la Provincia per molti mesi a salvare con il suo attivo di nascite il passivo del capoluogo. In febbraio, veramente, non ci riuscì, perchè il bilancio registrò 25 unità in meno, a malgrado dei 56 nati, in più dei morti, nella Provincia; ma l'attivo provinciale di marzo, che avrebbe dovuto essere tanto maggiore per colmare l'inconsueta mortalità cittadina, si riduce invece a sole 17 unità, perchè anche fuori, i morti di marzo sono 163 contro 110 del febbraio. Ed ecco che contro i 307 nati e i ben 538 morti di Trieste, la Provincia non ci dà che 180 nati e 163 morti. L'enorme passivo di Trieste di 231 unità non è mitigato dalla Provincia, i morti superano di 214 i nati!

Sono, in compenso, aumentate le nozze. Speranza di una più viva ripresa della natalità? Disgraziatamente anche i matrimoni sono in declino: febbraio 128 e marzo 91 a Trieste, 71 rispettivamente 11 nella Provinvia: ben 97 matrimoni in meno, quasi la metà. C'è — e guai se non ci fosse — una giustificazione: Carnevale in febbraio, stagione di nozze, quaresima in marzo, epoca in cui specie nella Provincia, pochi sposano.

~

Con l'aprile, se non proprio in una primavera ideale, siamo entrati decisamente in una temperatura mite, che dovrebbe far scomparire definitivamente ogni traccia dell'epidemia d'influenza. Abbiamo già i dati demografici per Trieste di ben 13 giorni, ma purtroppo essi non fanno intravvedere un lenimento neppure parziale della piaga di febbraio e marzo. Infatti di fronte a 145 nati registriamo 146 decessi. I matrimoni sono 52 e continuando il ritmo, a fine mese potrebbero superare lo stesso febbraio; ma le nascite sono scarse e i decessi si mantengono a un'altezza che non è normale per questo mese, specie quando non s'abbiano a registrare — com'è il caso attuale — epidemie.

Da Roma, dove si osserva l'andamento demografico della Nazione con l'appassionata diligenza che il fenomeno, sul quale si fondano la sanità e l'avvenire della razza, si merita, ci si ammonisce: «Trieste, al confine del mondo slavo, si spopola».

E' un richiamo che la città non può trascurare, ch'essa deve anzi sentire come una sferzata. Non abbiamo perduto la fede in una ripresa della vita: se l'avessimo perduta non staremmo ad avvicinare cifre mortificanti. Or sono appena due settimane affermavamo la fondamentale sanità del popolo triestino che sposa e procrea: non abbiamo cambiato parere. Tuttavia, nel movimento demografico, la città nostra non segue il ritmo delle consorelle e — ciò che vale forse di più — quello che fu e deve tornare ad esser il ritmo suo tradizionale di città prolifica.

~

Se taluno sdottora che nei centri più progrediti e civili la natalità diminuisce, noi gli opponiamo che la asserzione è falsa, che il progresso e la potenza di una razza hanno bisogno di proficità, perchè senza prolificità non si difende il costume morale e fisico del popolo.

La campagna demografica voluta dal Duce non ha soltanto un valore economico e politico, essa ne ha anche, anzi soprattutto, uno morale e moralizzatore della vita. La prolificità di un popolo è segno di salute fisica e morale.

Certo la situazione economica difficile può pesare sui pavidi, ma quanta invidia devono provare costoro per gli uomini coraggiosi e pieni di fede, i quali a ogni battesimo si rallegrano come di un dono della provvidenza, che mai non manca dove ci sono figlioli.

S. E. Arpinati parlando alla Camera contro una proposta di fissare una tassa sui matrimoni infecondi, che integrasse quella sui celibi, osservava ch'essa nella maggior parte dei casi verrebbe a colpire un'infelicità piuttosto che una deviazione morale. Sana ed esatta osservazione di uomo sano. Ci possono essere, anzi certo ci sono, coppie che per basso egoismo, per attaccamento eccessivo ai piaceri e alla vita mondana, evitano quello ch'essi chiamano l'imbarazzo dei figli: non sanno, questi disgraziati, di rinunciare così, non solo alla più santa e più umana delle gioie, ma anche alla più durevole e più intensa. Gli è che spesso dietro a questa sorte di elegante e repugnante cinismo si nasconde una deformazione fisiologica, fonte d'infinita tristezza. I veri colpevoli sono rari e anch'essi degni di pietà, perchè si puniscono da loro stessi, rinunciando all'elemento che solo fa risplendenti le case: i bimbi.

A Trieste così si pensa e si crede ancora: ecco perchè questa triste parentesi di demografia sfavorevole non potrà durare, ecco perchè oggi, dopo tante considerazioni tristi, crediamo di poter chiudere anche questo nostro articolo, dettatoci dal richiamo sferzante e mortificante di Roma, con parole di fede, auspicando a una intensificata e rinverdita natalità, che ci riporti ai tempi, così ricchi di culle, dell'immediato dopoguerra.

L'esposizione del dott. Puerari
ai dirigenti dell'O. N. B. riuniti a rapporto

Ieri sera ha avuto luogo in sala Dante il consueto rapporto quindicinale dei dirigenti dell'O. N. B. Il cav. dott. Puerari diede importanti chiarimenti sulla grande manifestazione dell'Opera Nazionale Balilla del 21 aprile. Il presidente parlò inoltre del Campo «Dux» che si svolgerà a Roma dal 28 agosto al 9 settembre di quest'anno. Il campo raccoglierà ben 60 mila Avanguardisti di tutte le provincie italiane. Durante il campeggio, verrà svolto un vario e vasto programma comprendente il «decathlon» dell'O. N. B., il quarto concorso ginnico sportivo, il primo campionato di atletica per squadre Avanguardiste, il secondo concorso corale e bandistico, la rivista, la imponente sfilata dei 60 mila giovani appartenenti all'Opera, la premiazione solenne dei vincitori alle diverse gare e concorsi, e il grande saggio finale collettivo.

Il presidente espose inoltre le nuove disposizioni per l'istruzione quotidiana dei Balilla e per il tesseramento nonchè la relazione dell'attività sanitaria svolta durante il trimestre gennaio-marzo. Da questa si apprende che furono sottoposti a visita medica gratuita circa 450 Balilla, 430 Piccole Italiane, 91 Avanguardisti e 64 Giovani Italiane. Furono anche eseguite 9 operazioni mentre abbisognarono di cure mediche costanti circa 91 ragazzi. Di casi d'infortunio ne furono regolati 51. Inoltre si riscontrarono 18 malati alla bocca, 265 ai denti, 25 agli occhi, 240 ai bronchi e 108 al naso, agli orecchi e alla gola. Alla fine il cav. dott. Puerari, che aveva esposto lucidamente tutto il vasto programma di attività dell'O. N. B. provinciale, annunciò alcune gite per Avanguardisti in via di attuazione alla volta di Milano e altre località. Seguì una breve discussione, dopo la quale il rapporto dei dirigenti dell'O. N. B. ebbe il suo termine.

Esercitazione per gli ufficiali in congedo

Domani, domenica, gli ufficiali in congedo — sezione A e B — si recheranno in autobus al poligono di tiro di Basovizza. Gli ufficiali partecipanti si dovranno trovare riuniti alle 8.30 in via Carducci nel tratto subito retrostante a piazza Goldoni (ponte della Fabra).

Gli autobus faranno anche una sosta in via Cesare Battisti, presso il monumento a Rossetti, per quegli ufficiali in congedo che trovassero più comodo riunirsi colà.

STATO CIVILE - TRIESTE
15 aprile 1932-X
Nati vivi: 12; maschi 4, femmine 8.
Morti: 7.
Matrimoni: 6.

L'Associazione Naz. Bersaglieri «E. Toti» invita tutti i soci a trovarsi domani alle 10.30 in sede per partecipare alla commemorazione dei Caduti Fascisti.

Fascio Femminile. Tutte le iscritte al Fascio Femminile e al Gruppo Giovani Fasciste si troveranno alle 10 di domenica in piazza Unità al sito segnato dal grafico, per recarsi poi in corteo al Politeama Rossetti, dove prenderanno posto nella platea.

Associazione Fascista della Scuola. Tutti gli iscritti alle Sezioni dell'A. F. S. (universitari, assistenti, medi ed elementari), sono comandati di trovarsi domani prima delle ore 10 in piazza Unità al posto loro assegnato vicino il rispettivo gagliardetto (terza colonna, verso il Municipio) per partecipare alla grande manifestazione commemorativa.

Associazione Fascista Postelegrafonici. D'ordine del Segretario federale, domenica 17 corr., alle ore 9.30 precise, tutti i postelegrafonici fascisti liberi dal servizio sono comandati di trovarsi in piazza Vittorio Veneto per inquadrarsi e prender parte al corteo che muovendo da piazza Unità si recherà al teatro Rossetti. E' fatto obbligo a tutti gli iscritti al P. N. F. d'indossare la camicia nera.

Domani Trieste nel nome di Alfredo Olivares
esalterà tutti i Caduti fascisti

Gli ordini del Partito

Domani, nella ricorrenza del X anniversario del sacrificio di Alfredo Olivares, avrà luogo la commemorazione di tutti i Caduti fascisti di Trieste e della provincia.

Alle 8.30 sarà celebrata una Messa a Sant'Anna.

La cerimonia commemorativa si svolgerà al Politeama Rossetti alle 11, oratore S. E. Piero Bolzon.

Dispongo pertanto che alle 10 tutte le forze fasciste si concentrino in piazza Unità al comando del console Nicchiarelli. L'ammassamento delle forze avrà luogo per colonne affiancate fronte il palazzo del Municipio, nell'ordine come dal grafico. Sarà formato il corteo che muoverà alla volta del Politeama Rossetti.

Le autorità e le persone munite dello speciale invito per la commemorazione al Politeama, accederanno al teatro soltanto dall'ingresso di viale XX Settembre.

Quindi alle 12 avrà luogo in piazza Vittorio Veneto lo scoprimento della lapide in memoria di Alfredo Olivares.

I Fasci della Provincia saranno rappresentati dal segretario politico, dal Direttorio e dagli alfieri con i gagliardetti del Fascio e del Fascio Giovanile.

Tutti i fascisti indosseranno la camicia nera con decorazioni e parteciperanno inquadrati nelle rispettive associazioni.

Il Segretario federale:
Carlo Perusino



LEGGENDA:
1) Musica Milizia Ferroviaria; Labaro Federazione con scorta; Labaro Comando federale F. G. C.; Gagliardetto squadre; Gagliardetto Fasci Provincia; Gagliardetto Fasci Giovanili; Rappresentanze Fasci Provincia; Fascio Femminile.
2) Associazioni combattentistiche e d'arma; G. U. F., Fascio Giovanile Combattimento; Opera Nazionale Balilla.
3) Associazione Fascista Scuola; Associazione Ferrovieri e Postelegrafonici.
4) Associazione Pubblico Impiego; Associazioni dipendenti Aziende Stato.
5) Opera Nazionale Dopolavoro.
6) Sindacati; Associazioni sportive e varie.

Ordini di adunata

Per gli ufficiali della 58.a Legione «San Giusto» M. V. S. N. *Domani, domenica, avranno luogo le cerimonie commemorative dei Caduti fascisti, organizzate a cura della Federazione provinciale del P. N. F.*

A dette cerimonie che saranno tenute alle 11 al Teatro Rossetti, sono tete alle 8.30 al Cimitero di Sant'Anna nuti di intervenire tutti i dipendenti ufficiali nei quadri e nella riserva. E' prescritta la grande uniforme militare. — Console Nicchiarelli.

Gruppo Universitario Fascista. *Domani, domenica, tutti gli universitari fascisti sono tenuti a trovarsi alle 9.30 precise alla sede del Gruppo (riva III Novembre 1). E' prescritta la camicia nera e il berretto goliardico. Sono esonerati da questa adunata soltanto i precettati dalla Milizia Universitaria.*

I dopolavoristi. *In conformità agli ordini impartiti dal cav. uff. dott. Carlo Perusino, Segretario federale del P. N. F., tutti i sodalizi dopolavoristi cittadini dovranno trovarsi domenica 17 corr. alle ore 10 precise in piazza Unità per recarsi inquadrati al Politeama Rossetti ove l'on. Piero Bolzon commemorerà i Caduti fascisti della nostra Provincia. I sodalizi dovranno intervenire con i propri vessilli.*

Sindacati fascisti dell'industria. *I Sindacati di categoria parteciperanno, con i rispettivi gagliardetti e con le loro rappresentanze, alla cerimonia commemorativa che avrà luogo domani.*

In conformità delle disposizioni emanate dalla Federazione provinciale fascista, le Organizzazioni sindacali si concentreranno per le 10 in piazza Unità. Adunata dei lavoratori fascisti dell'Industria alle 9.30 nella sede sociale di via Dante 7. Tutti gli iscritti al P. N. F. indosseranno la camicia nera con decorazioni.

Pubblico impiego. Tutti gli organizzati nell'Associazione del Pubblico Impiego debbono partecipare alla commemorazione dei Caduti fascisti che avrà luogo domani al Politeama Rossetti. L'Associazione interverrà con tutti i suoi vessilli inquadrandosi nel corteo che muoverà alle 10 da piazza dell'Unità.

Il fiduciario dell'Associazione ha impartito ai fiduciari di categoria le seguenti disposizioni: 1) alle 9 tutti gli associati si aduneranno davanti alla sede dell'Associazione, in via del Coroneo 15. I fiduciari di categoria cureranno l'incolonnamento degli organizzati nei rispettivi gruppi; 2) a cura dei fiduciari di categoria dovranno essere inviati in tempo gli alfieri per il ritiro dall'Associazione dei gagliardetti; 3) alle 9.30 l'Asosciazione partirà per recarsi in piazza dell'Unità dove s'incolonnerà con le altre Associazioni dipendenti dal Partito agli ordini del console Nicchiarelli; 4) la direzione del corteo dell'Associazione è affidata al consultore Nerio Zuccheri; 5) gli inscritti al Partito debbono intervenire in camicia nera con decorazioni; 6) i Gruppi dopolavoristici del Pubblico Impiego si debbono inquadrare insieme all'Associazione.

Associazione addetti alle aziende industriali dello Stato. Gli organizzati tutti devono partecipare alle cerimonie commemorative dei Caduti fascisti, indette dal Partito per domani. L'Associazione interverrà con tutti i suoi vessilli. L'adunata è fissata per le ore 9 in via del Coroneo 15, davanti alla sede. I fiduciari di categoria cureranno il ritiro dei gagliardetti e l'incolonnamento degli organizzati nei rispettivi gruppi. Il corteo dell'Associazione si unirà a quello dell'Associazione del Pubblico Impiego ed alle 9.30 muoverà per recarsi in piazza Unità al posto assegnato. I fascisti intervengono in camicia nera con decorazioni. E' raccomandata la massima puntualità.

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita tutti i camerati a intervenire domani alle manifestazioni commemorative in onore dei Caduti Fascisti. L'adunata avrà luogo alle ore 10 in Piazza Unità, dove si formerà il corteo che si recherà al Teatro Rossetti. Alle 9 ant. una rappresentanza, col labaro, presenzierà alla Messa da campo nel cimitero di S. Anna.

Federazione provinciale combattenti. Alla celebrazione della Messa da campo dinanzi all'Ara dei Caduti Fascisti, che si svolgerà domani alle 9 nel Cimitero di S. Anna, interverrà una rappresentanza col labaro federale e scorta d'onore. I combattenti sono invitati a intervenire numerosi al corteo che si recherà al teatro Rossetti, ove si svolgerà la commemorazione. Adunata alle 10 in piazza Unità.

Associazione Fascista Ferrovieri. D'ordine del Segretario federale, domenica 17 corr. alle 9.30 precise tutti i ferrovieri fascisti liberi dal servizio sono comandati di trovarsi in piazza Vittorio Veneto per inquadrarsi e prendere parte al corteo che muovendo dalla piazza Unità si recherà al teatro Rossetti, ove S. E. Bolzon, in occasione del X anniversario della morte del nostro camerata Alfredo Olivares commemorerà il sacrificio di tutti i Caduti triestini. Indi, dal teatro Rossetti la Associazione, inquadrata, muoverà alla volta della sede di piazza Vittorio Veneto, ove a cura dell'Associazione Ferrovieri Fascisti sarà scoperta la lapide a perenne memoria del glorioso nostro martire.

I componenti delle squadre fasciste ferroviarie d'azione già singolarmente avvisati, sono tenuti a trovarsi alla sede dell'Associazione per le ore 7.30 precise, da dove con apposito mezzo si recheranno al Cimitero di S. Anna per assistere alla Messa in suffragio dei Caduti tutti. E' fatto obbligo agli iscritti al P. N. F. di indossare la camicia nera.

L'Associazione Nazionale famiglie dei Caduti in guerra invita le socie a intervenire alla commemorazione dei Caduti fascisti che avrà luogo domenica 17 corr. alle 11 al Politeama Rossetti. Alle 9, celebrazione di una Messa da campo al Cimitero di S. Anna presso l'Ara dei Caduti fascisti.

L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra, Sezione di Trieste, invita i soci a intervenire domani, domenica, alle manifestazioni commemorative in onore dei Caduti fascisti. La adunata avrà luogo alle 10 in piazza Unità, dove si formerà il corteo che si recherà al teatro Rossetti. Alle 9 una rappresentanza, col vessillo, presenzierà alla Messa da campo che sarà celebrata al Cimitero di S. Anna, dinanzi all'Ara dei Caduti fascisti.

La Società Dalmatica invita tutti i soci a intervenire domani alle manifestazioni commemorative in onore dei Caduti fascisti. L'adunata avrà luogo alle 9.30 in sede [illegible] (Corso Vitt. Em. III, 1[illegible]) [illegible]arsi inquadrati in piazza [illegible] dalle [illegible] concentramento.

L'Associazione Nazionale del Fante. Domani, nella ricorrenza del X anniversario del sacrificio di Alfredo Olivares, i soci tutti sono invitati a partecipare alle cerimonie che si renderanno in onore dei Caduti fascisti di Trieste e provincia. E' fatto obbligo il fazzoletto distintivo.

L'Associazione carabinieri reali in congedo invita i soci alla commemorazione dei Caduti fascisti che avrà luogo domani alle 11 al Teatro Rossetti. Una rappresentanza con il vessillo sarà presente alla celebrazione della Messa da campo, alle 8.30, dinanzi all'Ara dei Caduti fascisti, mentre gli altri converranno alle 10 in piazza Unità.

L'Associazione Nazionale Mitraglieri, Nido Spiro Xydias, invita i propri soci a voler partecipare alle onoranze indette in onore dei Martiri fascisti. La adunata avrà luogo domenica 17 corrente alle ore 10 in piazza Unità e si interviene col fazzoletto bleu e decorazioni e gli iscritti al Partito devono indossare la camicia nera. Alla Messa al Cimitero di Sant'Anna l'Associazione sarà rappresentata dal Direttorio provinciale con vessillo.

L'Associazione Nazionale Militari R. Guardia di Finanza in congedo invita i commilitoni a partecipare numerosi al corteo che si recherà domenica al Teatro Rossetti ove si svolgerà la commemorazione dei Caduti fascisti. Adunata alle 10 in piazza Unità. S'interviene con decorazioni.

Dopolavoro Aziendale elettricità, gas e acqua. I dopolavoristi e i loro famigliari sono invitati domani alle 10 in piazza Unità, ove avrà luogo il concentramento di tutti i sodalizi cittadini. Il Segretario federale ha disposto perchè sia fatto l'appello e di persona passerà in rivista i dopolavoristi. Ritrovo presso il palazzo del Lloyd, angolo via Orologio.

Dopolavoro «R. Pitteri». Per la commemorazione dei Caduti fascisti, tutti i soci sono invitati domattina alle 10 in piazza Unità, per recarsi al Politeama Rossetti.

Circolo «Carnaro». Tutti i soci sono invitati a intervenire alla Messa in suffragio che verrà tenuta domani, alle 8.30 al Cimitero di S. Anna.

Il Comitato d'azione dalmatica invita tutti gli Azzurri di Dalmazia e i Giovani Azzurri a intervenire domattina alla manifestazione commemorativa in onore dei Caduti Fascisti. Ogni capo-zona provvederà a riunire i propri camerati per recarsi all'adunata che avrà luogo alle 10 in piazza Unità. Si interviene con le decorazioni, fazzoletto azzurro e gli iscritti al P. N. F. indosseranno la camicia nera.

Circolo Impiegati Bancari - Dopolavoro Mutua. Tutti i soci sono invitati a trovarsi in sede domattina alle 9.30 onde recarsi al concentramento di piazza Unità e unirsi quindi al corteo che si recherà al Politeama Rossetti ad assistere alla solenne commemorazione dei Caduti Fascisti.

C. R. F. «Luigi Casciana». Tutti gli iscritti al Partito e i soci del Circolo sono comandati di trovarsi in piazza Unità alle 10 di domenica 17 corr., per recarsi inquadrati al Politeama Rossetti, ove sarà tenuta la commemorazione dei Caduti Fascisti. La consulta e una rappresentanza di soci si riunirà in sede per recarsi al Cimitero di S. Anna ad assistere alla Messa. I fascisti indosseranno la camicia nera.

C. R. F. «Alfredo Olivares». I membri della Consulta e i soci del Circolo sono convocati in sede per domani alle 8 precise, in camicia nera con decorazioni, onde recarsi alle onoranze che avranno luogo al cimitero in memoria dei Caduti fascisti.

Circolo Poligrafico Luigi Morara-Sassi. I soci sono invitati a trovarsi domani alle 9.30 in sede, onde partecipare alla commemorazione dei Caduti fascisti che avrà luogo al Politeama Rossetti.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Ordine di mobilitazione. *Tutti i Giovani Fascisti del Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste sono mobilitati per domani mattina. I giovani dovranno affluire alle rispettive sedi di Gruppo rionale nell'ora indicata nella cartolina precetto che verrà ad ognuno inviata. Coloro poi che non avessero ricevuto tale cartolina dovranno trovarsi per la domenica stessa in piazza Verdi alle 7 ant. precise. Coloro che non possedessero ancora la divisa interverranno in borghese. — Il comandante:* Bruno Carmeli.

Tesseramento. Continuano le operazioni di tesseramento della lettera C. Ritiro della tessera dalle 19 alle 20 in sede del Comando (piazza Verdi 1, terzo piano).

Divisa. Ricordiamo ai Giovani Fascisti che i fez non portano il fiocco cremisi ma nero. Per il ritiro si rivolgano in sede (Piazza Verdi n. 1) dalle 19 alle 20.

Reparto a cavallo. Tutti i Giovani Fascisti appartenenti a questo reparto, sono convocati per questa sera alle 20.30 in sede del Comando (Piazza Verdi 1, III piano) (in borghese). Le assenze non saranno giustificate.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando Coorte Universitaria «F. Rismondo». I militi in forza alla 1.a Centuria, ai quali è stata inviata cartolina precetto, sono comandati di trovarsi domenica 17 aprile alle ore 7 in Caserma di via Ferriera, in uniforme ordinaria.

L'assegnazione dei premi "Mondino„

La Commissione per l'assegnazione dei premi Fondazione «Ambrogio Mondino» ha proceduto al conferimento dei premi stessi per questo primo anno. Sono stati premiati: la giovane italiana Serena Chizzola fu Orazio da Trieste, alunna della III classe ginnasiale presso il R. Liceo Ginnasio «Petrarca» di Trieste, e il Balilla Narciso Guerrato di Marcello, da Fiume, alunno di quelle scuole elementari. I premi ammontano a lire 188.50 ciascuno.

La Commissione, nella quale erano presenti il presidente preside comm. Gentille, il segretario capo del Provveditorato cav. dott. Tanzarella, il prof. Batlori del Liceo «Petrarca» di Trieste e il cav. Merluzzi, ha messo in rilievo lo scopo benefico della fondazione, che è quello di premiare alunni i quali, ai loro meriti nello studio, uniscono fervore, fede e attività nella loro appartenenza alle organizzazioni giovanili fasciste.

Come si ricorderà, la Fondazione «Ambrogio Mondino» fu istituita l'anno scorso per onorare il nostro provveditore agli studi comm. Mondino, nel suo trentesimo anno di feconda attività nella scuola.

La Scuola all'aperto
inizia lunedì le lezioni

Lunedì prossimo avranno inizio le lezioni alla Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi. Gli scolari muniti del certificato d'iscrizione e dei requisiti necessari contemplati nelle avvertenze ai genitori si presenteranno alla stazione dell'elettrovia di Opicina in piazza Oberdan.

Le partenze si seguiranno col seguente orario: classi IV e V alle 7.40, classe III alle 7.56, classe II alle 8.04. Gli scolari si troveranno sul posto dieci minuti prima della partenza della loro classe. Il ritorno in città avverrà alle 17.23 (Classi IV e V) alle 17.47 (classe III) alle 18.11 (classe II).

Le entusiastiche adesioni
alla gita sindacale di Parenzo

Un vivissimo entusiasmo ha sollevato l'annunzio della gita sindacale a Parenzo organizzata dalla Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria d'accordo con la Presidenza dell'O. N. D.

Degno di particolare rilievo è il gesto della Direzione della Soc. Solway di Monfalcone, la quale desiderando far partecipare tutti i propri operai alla manifestazione, ha comunicato ai Sindacati di assumersi l'importo totale della relativa spesa.

Le adesioni affluiscono in massa alle varie Segreterie di categoria e il numeroso ed entusiastico concorso di gruppi femminili dell'abbigliamento completa la promessa di una magnifica riuscita. Lunedì sarà comunicato il programma della gita.

Domani si chiude la mostra fotografica futurista. La mostra di fotografia futurista, che tanto successo ha riportato, si chiude domani domenica alle 21. I ritardatari che non l'avessero ancora visitata si affrettino alla Permanente di via della Borsa 2, onde non lasciarsi sfuggire l'occasione di veder raccolto un così numeroso complesso di creazioni fotografiche. La mostra resta ancora aperta oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.30 e domani dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21.

ASTERISCHI

Un libro di novelle di Aldo Mayer

Quale scrittore più noto al pubblico della Venezia Giulia, nell'ultimo anno, che Federico Cordillet? Questo scrittore strano, fantastico, di cultura enciclopedica, pieno di sorprese, a volte paradossale, a volte profondo, si è conquistato a poco a poco i lettori del *Piccolo della Sera*, scrivendo per loro ogni settimana una novella originalissima, con una costanza e una forza ammirata da quanti sanno la ricchezza interiore e la fibra che ci vogliono a mantenere tale continuità di tensione. Chi è Federico Cordillet? D'onde è venuto? si chiedevano molti, nella città nostra e fuori, dopo aver gustato del sapore così nuovo di questo scrittore balzato repentinamente a una notorietà che non ne svelava l'incognito. Poi (si finisce col saper tutto) molti vennero a saperlo, e per i circoli bene informati l'identità di Federico Cordillet non fu più un mistero. Oggi si svela egli stesso, mettendo il proprio vero nome sopra un volume dove sono raccolte le sue novelle più sorprendenti per concezione più meditata e più ardita: egli è Aldo Mayer, un nostro concittadino che tutti ammiravano per attività fervida in funzioni eminenti, ma di cui solo gli stretti amici, e fra questi alcuni uomini illustri nella moderna letteratura italiana, sapevano che egli era letterariamente un'individualità.

Il volume che verrà posto oggi in vendita nelle librerie di Trieste porta il titolo «Tutti dicono che...», ed è pubblicato a Milano dalla Casa Treves Treccani Tumminelli. Non è da dubitare che in tutta Italia esso susciterà nella critica e nel pubblico quel movimento di sorpresa e d'attenzione crescente che le novelle di Federico Cordillet sollevarono a Trieste e che qui si rinnoverà, intensificato, per la comparsa del libro atteso. Non sarà l'unico libro di Aldo Mayer che leggeremo quest'anno: fra pochi mesi si pubblicherà di lui anche un romanzo, intitolato «Comanda, noi obbediremo», dove compariranno aggruppati in viva sintesi quei tanti aspetti d'una visione critica della vita che vedemmo sottilmente esplorati nelle novelle. L'autore è strenuo all'opera, e non si riposa. Ma di lui e del suo libro che vede oggi la luce ci proponiamo di parlare più diffusamente domani.

Giubileo di servizio

Ieri mattina, negli uffici delle Aziende comunali dei servizi elettricità, gas e acqua, venne festeggiato il 25.o anno di lavoro del direttore rag. Carlo Della Martera. Presenziavano la cerimonia la Commissione amministratrice al completo e tutti gli impiegati delle Aziende, nonchè una larga rappresentanza di operai di tutte le categorie. Al festeggiato porse per primo il saluto il presidente delle Aziende, cav. uff. Carmelo Lucatelli, il quale rilevò le doti non comuni del festeggiato e le sue benemerenze verso le Aziende e si augurò che egli potesse essere conservato ancora per lunghi anni a capo delle stesse. Si susseguirono poi il signor Luigi Zucchini che porse a lui, a nome del Sindacato impiegati vivissimi auguri; il signor Luciano Furlani, caposezione anziano, che portò le felicitazioni e gli auguri di tutti gli impiegati; disse ancora parole di saluto e di augurio il signor Guido Cervellini a nome degli operai e per gli Acquedotti l'ing. Silvio Curto. A tutti rispose commosso il direttore Della Martera, che ringraziò infine il presidente delle Aziende e il Consiglio tutto per avere presenziato alla dimostrazione di simpatia organizzata dagli impiegati e dagli operai, per i quali ebbe buone e affettuose parole. Al festeggiato furono offerti molti fiori e ricchi doni, fra i quali il suo ritratto a olio, opera del Parin. Numerosi pervennero al festeggiato i telegrammi d'augurio. Ai tanti auguri e felicitazioni al festeggiato aggiungiamo pure i nostri cordialissimi.

La pesca miracolosa pro tubercolosi

Anche ieri la grande Pesca miracolosa a favore della Società contro la tubercolosi ha fatto affluire al Teatro Verdi numerosissimo pubblico, che, dopo aver affollato le dieci ruote della fortuna, s'è riversato ai chioschi dai quali prelevò ricchi e svariati premi.

La festosa animazione durò fino alle 23, ora in cui i visitatori dovettero a malincuore abbandonare il teatro.

Assai animati furono pure il bar-buffet che funzionò in modo davvero encomiabile distribuendo bibite e golose pasticcerie e lo scambio dei biglietti bianchi, al quale sono addette le attive signore del Comitato.

Le ruote stanno per esaurirsi dei biglietti. Consigliamo perciò i diversi ritardatari ad affrettarsi per tentare la sorte e, naturalmente, per aiutare con un modesto contributo la benefica e umanitaria istituzione. Tutti i chioschi distribuirono ieri premi utili e preziosi.

La banda del Dopolavoro Tranviario e quella del Presidio Militare eseguirono impeccabilmente, l'una nel pomeriggio e l'altra alla sera, uno svariato programma musicale.

La pesca fu visitata dalla signorina Emilia Porro, sorella di S. E. il Prefetto, dalla ispettrice capo signorina Norscia e da molti altri.

Una conferenza sull'arteriosclerosi

Ad ascoltare il chiaro dott. Giuseppe Vlach sull'importante e interessante argomento «Concetti sull'arteriosclerosi» convenne ieri sera all'Istituto fascista di coltura un foltissimo uditorio.

Il dott. Vlach che nella sua limpida esposizione si era giovato di una lunga serie di diapositive illustrative, proseguì ascoltatissimo trattando della sifilide delle arterie, degli aneurismi e, infine, della emorragia cerebrale.

Dopo aver illustrato la sintomatologia di queste affezioni, della loro cura e della loro profilassi, conchiuse la sua interessante conferenza con un avvertimento ai giovani di astenersi dagli abusi di qualsiasi genere i cui effetti deleteri si rivelano spesso nell'organismo con le più gravi malattie.

Un caloroso applauso ha rimeritato alla fine il chiaro e dotto conferenziere.

Associazione Medica Triestina - Circolo di coltura del Sindacato prov. fascista medici. Nell'adunanza scientifica dell'Associazione Medica Triestina - Circolo di Coltura del Sindacato provinciale fascista medici, il dott. Geyer riferisce a completamento di una sua relazione sulla salpingoistero-anastomosi il decorso del parto di una donna che subì questo intervento.

Il dott. Macchioro espone in modo esauriente corredato da numerosa statistica i brillanti successi ottenuti colla fluoroterapia nel morbo di Flajani-Basedow. Intervenne nella discussione il dott. Pouchè.

Volontari e Combattenti di Capodistria riuniti in fraterna assemblea

CAPODISTRIA, 15

Ieri sera, in un'atmosfera di viva cordialità, si sono riuniti nella sala del Fascio i combattenti e i volontari di guerra di Capodistria, per le assemblee sezionali annuali. Erano presenti i Consigli direttivi: per la Combattenti il cav. uff. Nicolò cap. Scampicchio e per la Volontari il cap. Piero Almerigogna. Oltre un'ottantina erano i presenti all'assemblea fra combattenti e volontari. Il cap. Scampicchio porse, a nome delle due Associazioni, il cordiale saluto a tutti gli intervenuti e comunicò subito che la Federazione provinciale combattenti lo ha confermato in carica per il 1932. Proporrà al Direttorio federale i seguenti commilitoni a far parte del Consiglio direttivo: ten. col. Alessandro Caravadossi, cap. Piero Almerigogna, segretario, ten. Piero Manzini ed Egidio Parovel membri. La relazione morale viene quindi preletta dal cap. Almerigogna. Essa è fatta in comune anche per l'Associazione volontari, meno alcuni particolari.

L'attività della sezione è stata nel 1931 quanto mai proficua, nulla trascurando: difatti l'assistenza è stata continuamente fatta a tutti i combattenti che sono ricorsi all'aiuto dell'Associazione. La parte morale è stata in particolar modo curata: l'Associazione è stata sempre presente a tutte le iniziative di carattere patriottico e di simpatia al Regime. Ai Fasci Giovanili è stato donato un gagliardetto; la cerimonia del 24 maggio e del 4 novembre sono state celebrate sempre in pieno accordo coi volontari e coi mutilati; il 9 agosto è stato celebrato il martirio di Nazario Sauro ricorrendone il 15.o anniversario. Le associazioni sono state presenti con i gagliardetti alla grande manifestazione di Redipuglia in onore del Duca d'Aosta.

La relazione è stata approvata all'unanimità, così come pure le due finanziarie.

Il cap. Almerigogna ha quindi esposto diversi problemi che riguardano particolarmente i volontari di guerra e le disposizioni di varia indole impartite dalla Presidenza centrale. Lesse un caldo saluto del comm. Pescosolido ai volontari di Capodistria ed agli azzurri di Dalmazia.

Il Presidente della sezione Volontari ha continuato quindi occupandosi del Monumento a Nazario Sauro, opera che sarà iniziata quanto prima. In proposito hanno interloquito diversi commilitoni, tutti facendo voti acchè il monumento venga realizzato nel corrente anno o nel prossimo 1933. S. E. Selva ha già bene avviata la soluzione del nuovo bozzetto, così pure l'arch. Del Debbio. Molto interessamento sta ponendovi continuamente il sen. Francesco Salata, veramente benemerito nell'assistenza a Roma di questo postulato altamente patriottico degli istriani. Egli ha trovato poi in S. E. Giunta un caldo patrocinatore.

A far parte del Consiglio direttivo, salvo ratifica della Presidenza dell'Associazione, il presidente ha designati i commilitoni: comm. Giovanni Relli, segretario, cav. uff. Nicolò Scampicchio, cav. uff. Piero de Manzini, sergente Giuseppe Deponte e caporale Piero Vascotto.

Per il 50.a anniversario della morte di Garibaldi la Sezione, in accordo con i combattenti e mutilati celebrerà la data fatidica. Disporrà ancora che il comunicato della Vittoria in bronzo venga donato al nostro Ginnasio Liceo «Carlo Combi».

Il cap. Piero Almerigogna è passato quindi alla ricostituzione del Comitato di azione dalmatica. Il 21 aprile verrà donato al Gruppo dalmatico capodistriano un gagliardetto azzurro coi tre leopardi, da parte della Sezione volontari di guerra.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.30 in Via Venti Settembre 26 Ario Tribelli terrà una conferenza su «Le Alpi nella poesia». L'egregio oratore, noto per la sua gentile e forte ispirazione di poeta e per l'appassionato amore che egli porta alla montagna, è appunto per ciò atto quant'altri mai a trattare il bellissimo tema. Eccone la traccia: La poesia della montagna ignota ai lirici latini - reazione mistico-religiosa del Medioevo - Dante e Petrarca primi interpreti delle bellezze alpine - scienza, poesia e montagna nel Rinascimento: Corrado Gesner e Leonardo - Rousseau rivelatore del mondo alpino - Schiller e il «Guglielmo Tell» - Le Alpi nella poesia e nell'estetica dell'Ottocento - Giosuè Carducci e i moderni.

Stasera alle 21, se il tempo sarà sereno, potranno visitare il R. Osservatorio Astronomico i soci che alla conferenza di mercoledì scorso ricevettero gli scontrini dal n. 66 in poi. Domani non si faranno visite per evitare la coincidenza con le manifestazioni fasciste.

Per la Scuola per anormali dell'Ospedale psichiatrico. Il Ministero dell'Educazione Nazionale, su proposte del Provveditore agli Studi, ha disposto il pagamento di lire 800 a favore della Scuola per fanciulli anormali dell'Ospedale Psichiatrico di S. Giovanni di Trieste.

La mostra dei lavori femminili al C. R. F. «Angelo Crena». Questa sera alle 21, alla presenza della delegata per i Fasci femminili signora Rossi-Timeus, del Segretario federale dott. Carlo Perusino, e di altre autorità cittadine avrà luogo nei locali del Circolo in via Lamarmora 26, l'inaugurazione della mostra dei lavori femminili eseguiti dalle allieve del corso di modisteria, bambole Lenci e lavori artistici. Alla simpatica festa sono invitati tutti coloro che per questi lavori s'interessano. La mostra rimarrà aperta anche durante il pomeriggio di domani dalle 15 in poi.

La Mostra Fonda al salone Ierco. Come annunciato, questa sera alle 18, il pittore piranese Attilio Fonda inaugurerà nella sala d'arte Ierco, in via Bellini, una sua mostra personale, che comprende oltre una quarantina di lavori, dei quali la maggioranza è composta di acquerelli e tempere.

Tombola a San Giacomo. Domani sul piazzale di Campo San Giacomo alle 17.30 si terrà un pubblico giuoco di tombola, organizzato dal C. R. F. «Mario Trevisan». Le vincite sono le seguenti: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1500, seconda tombola lire 400.

«Peter Pan» al Teatro Fenice. «Peter Pan», aiutato dalla fatina Lucciola ed eletto dagli altri bambini quale loro capo contro i pirati, esercita già da più giorni — da quando è apparso l'annunzio dello spettacolo cinematografico di domenica prossima — una potente attrattiva su tutti i ragazzi e le mezze signorine di Trieste, dai dieci anni in su e in giù.

Per facilitare l'afflusso alla sala, i biglietti d'ingresso alla platea, alle gradinate, al loggione si trovano fin da ieri in vendita nelle librerie Minerva, Treves-Zanichelli e Cappelli. Naturalmente si potranno acquistare anche all'ingresso del teatro, prima dello spettacolo, che avrà inizio alle 10.30 e comprenderà, oltre «Peter Pan», anche un film «Luce» e un cartone animato.

Il ringraziamento del Duce a una «combriccolina» di Mastro Remo

Alla rubrica «Balilla, a noi!» di Radio Trieste è pervenuta da una Giovane Italiana di Ràssina, nel Casentino, la seguente lettera:

«Caro Mastro Remo. Avevo sempre un gran desiderio di scrivere al Duce. Il giorno che tu premiasti il mio têma dissi: Questa volta gli scrivo per davvero. Feci una copia del tema, presi un foglio di carta da lettere e scrissi: «Carissimo Duce. Ho preso parte al concorso bandito da Mastro Remo di Radio Trieste per il tema «Perchè amo il Duce» ed ho avuto la gran gioia di vincere il premio per il più bell'episodio. Io, senza dir nulla a nessuno, glielo mando con la speranza che lo leggerà volentieri e sarà contento di sapere che anche lontano in un paesino sperduto fra i monti è ricordato ed amato tanto. Alalà».

Dopo aver impostato la lettera, ogni tanto pensavo: «Cosa avrò fatto? Potevo io come Giovane Italiana scrivere al Duce? E senza chiedere il premesso ai miei superiori? Ma poi mi consolavo pensando che in fondo non era un gran fallo e alla peggiore delle ipotesi la mia lettera avrebbe fatto la fine di tutti i disegni che invio a Mastro Remo: sarebbe finita... nel cestino. Stamani invece ho ricevuto da Roma la lettera che qui trascrivo:

«Presidenza Centrale O. N. B., Roma. Cara Giovane Italiana, S. E. il Capo del Governo m'incarica di dirti che ha ricevuto il tuo tema e la tua gentile letterina e ti ringrazia. Saluti fascisti. Il Presidente *Renato Ricci*».

Come descriverti la mia felicità, tutta la mia commozione? Non era possibile che ti tacessi tanta gioia. Alalà! Giovane Italiana Maria Laetitia Sorelli, Ràssina (Arezzo)».

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: macchina da cucire e punto inglese, macchina duplicatrice, apparecchio radio, bicicletta da donna, apparecchi fotografici, binocoli, orologi, servizio argento caffè nero, braccialetti oro, penne stilografiche, tavolino da fumo, quadri, chitarra, mandolino, pentole elettriche, mobili, biancheria, centri filè ecc. ecc.

CRONACA GIUDIZIARIA

Chi ha sparato contro l'ex milite? L'accusato assolto per mancanza di prove

(Corte d'Assise) Ferdinando Tenze, dimorante a Santa Croce, ex milite della 50.a Legione, rincasato la sera del 12 marzo 1931, verso le 21, fu fatto segno di alcuni colpi di moschetto che però non lo ferirono. Allontanatosi di corsa per sottrarsi ad eventuali colpi e raggiunta ansante la propria abitazione, raccontò alla propria madre quanto gli era accaduto. La donna, a sua volta, si affrettò a narrare ogni cosa ai carabinieri, i quali, messisi subito a fare delle indagini ritennero che a sparare contro il Tenze fosse stato un amico suo, certo Ferdinando Cossutta. Dato che l'attentato era stato commesso contro un milite, dapprima si ritenne trattarsi di un reato a sfondo politico per cui il Cossutta, per quanto negativo, fu deferito al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato. In seguito però, caduta l'ipotesi del movente politico, il Cossutta fu rinviato, sotto l'imputazione di mancato omicidio premeditato, a giudizio della nostra Corte d'Assise.

Ora, dopo un anno e più dal giorno del fatto, si è avuto ieri mattina, il processo.

Il Cossutta, nonostante la grave imputazione, si è presentato calmo e sereno al processo, tanta era la fiducia che aveva riposto nel collegio giudicante.

L'accusato si protesta innocente

Infatti, appena il Presidente comm. Aldo Cartesegna, gli ha dato la possibilità di parlare, il giovanotto si è affrettato a dichiarare la sua innocenza.

— Io sono innocente — ha detto — perchè io non ho sparato e, del resto, non ho mai posseduto alcun moschetto.

— Bene, allora raccontate quello che sapete.

Ed il Cossutta, stando in posizione di attenti ha raccontato che il giorno prima del fatto, cioè l'11 marzo, di sera, si recò nella bottega del barbiere Edoardo Puntar, ove trovò alcuni clienti, tra i quali il Tenze, che stavano sbarbandosi. Ad un tratto il Puntar gli domandò che ora fosse. Ed egli gli rispose che erano le 20.30. Il Tenze, udendo ciò, uscì in questa osservazione: «Domani, a quest'ora ritornerò da Monfalcone».

— Veniamo al giorno dopo.

Il Cossutta ha continuato dicendo che il giorno appresso, dopo essersi recato nel pomeriggio a Prosecco, in casa del Puntar, fece ritorno a Santa Croce. Rincasato, si tolse le scarpe perchè i piedi gli dolevano. Calzato poi delle scarpe di gomma, uscì per fare qualche giro per il paese. Si recò anche dal fratello ma non lo trovò in casa.

Attraversando la piazza ritornò in casa e si coricò.

In quanto agli spari dichiarò recisamente di nulla sapere.

— Sicchè negate di avere sparato contro il Tenze?

— Certamente. Col Tenze non ho mai avuto questioni. Siamo stati sempre buoni amici.

«Sono slavo, ma buon italiano»

L'imputato si è dilungato poi a narrare di certi dissensi avuti con certo Sedmak, spiegando, fra l'altro, che alcuni suoi compagni, quattro o cinque anni addietro, avevano rinvenuto un moschetto austriaco. Assieme a loro si recò a sparare, per divertimento, contro una bottiglia. L'arma la nascosero poi sotto alcune pietre. Da quel giorno lontano non seppe più che fine avesse fatto il moschetto.

L'imputato, che è difeso dall'avv. Brunner, ha negato, con vivacità, di nutrire sentimenti antinazionali.

— Sono slavo — ha detto — ma buon italiano!

Ha soggiunto di avere compiuto il servizio militare nell'aviazione, ove raggiunse il grado di caporale.

Da un rapporto dell'autorità militare che il Presidente ha letto si apprende che il Cossutta durante il suo servizio militare non manifestò mai sentimenti antinazionali e che il suo comportamento non dette segno a rimarchi.

Il Tenze, contro il quale furono sparati i colpi di moschetto, ha riferito in conformità alla denuncia.

— Erano proprio colpi di moschetto? — gli ha domandato il Presidente.

— Ho udito distintamente il rumore di un caricatore.

— Faccio questa domanda — ha osservato il Presidente — perchè in quella sera, dei giovanotti s'erano divertiti a sparare dei colpi di rivoltella.

— Quelli che mi furono sparati contro erano colpi di moschetto!

— Ritenete che a sparare fosse stato il Cossutta?

— Non credo. Eravamo amici.

Testi, arringhe e sentenza

Indi il Presidente ha proceduto all'interogatorio dei testimoni. Ha aperto la serie certo Silvio Sedmak, poi ha deposto il signor Pasquale Monnes il quale per essere insegnante, capo manipolo della Milizia e segretario del Fascio di Santa Croce, conosce bene i giovani. Del Cossutta non ebbe mai a lagnarsi.

— Egli è stato sempre un giovane rispettoso.

Indi hanno deposto: il garzone barbiere Francesco Varginello, lo studente Mario Bogatez, Carlo Cossutta, il soldato Ermenegildo Sucit, il pensionato delle ferrovie Domenico Grisoni, Giovanna Sedmak, il barbiere Edoardo Puntar, il brigadiere dei carabinieri Pasquale Bionca ed il commissario di P. S. Terenzio Mingione. Nessuno dei testi ha potuto dare elementi notevoli all'accusa. Tutti hanno escluso che il Cossutta avesse manifestato sentimenti antinazionali o avversione verso il Fascismo.

Chiusa l'assunzione delle prove, il processo è continuato nel pomeriggio.

Ha preso la parola il P. M. cav. uff. Rovere, il quale, dal complesso delle risultanze di causa, ha ritenuto essere stata provata la responsabilità del Cossutta in merito al reato di mancato omicidio e chiese quindi la pena di 13 anni di reclusione e 600 lire di multa nonchè 3 anni di libertà vigilata.

L'avv. Brunner, in difesa dell'imputato, ha ribattuto le argomentazioni del P. M. facendo rilevare la poca consistenza dell'accusa e la deficienza delle prove raccolte durante il processo. Ha concluso col proporre una sentenza di assoluzione.

La Corte, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato sentenza in base alla quale il Cossutta è stato assolto per insufficienza di prove.

La madre del giovane, nell'apprendere il lieto epilogo della lunga vicenda giudiziaria, non ha potuto frenarsi e proruppe in un pianto dirotto, pianto di gioia nel poter riavere il figliuolo.

L'odierno processo d'Assise

Stamane, alle 9, si terrà l'ultimo processo dell'attuale sessione. Compariranno davanti agli assessori Bartolomeo Forza ed i fratelli Lino e Pietro Pauletich imputati: il primo di avere cagionato a Pio Pauletich, mediante colpi di roncola, lesioni guarite in 15 giorni, con sfregio permanente del viso; gli altri due per avere, nelle medesime circostanze di tempo e di luogo, cagionato al Forza, lesioni varie.

Corriere sportivo

Ponziana-Grion

Domani si svolgerà sul campo di S. Andrea l'atteso incontro calcistico del campionato di 1.a divisione fra il Ponziana e il Fascio Grion di Pola. Sarà una partita giocata a grande andatura e con cavalleresco spirito agonistico da ambedue le squadre, in quanto dal risultato dipenderà la posizione in classifica delle contendenti nella coppia di testa del girone con conseguente diritto a disputare la finale per la promozione nella Nazionale B. Precederà un incontro fra i ragazzi del Ponziana e quelli del Trieste, per il campionato uliciano. I biglietti d'ingresso sono in vendita sino alle 12 di domani, alla Biglietteria Centrale.

I campionati triestini di pugilato

Ieri sera ha avuto luogo la prima serata del torneo pugilistico per la disputa di campionati cittadini, organizzato dal C. R. F. «Quis contra nos?» nella sua palestra a San Giovanni. Ecco i risultati tecnici:

Pesi gallo: Ferfoglia (Ivancich) batte ai punti Rodriguez (A. P. T.); Dolgan (Quis) batte Cobez (N. Sauro) per k. o. tecnico alla terza ripresa. Pesi welters: Sivitz (A. P. T.) batte ai punti Sartori (Quis); D'Isiot (Trevisan) batte ai punti Furlan (A. P. T.). Ottimo l'arbitraggio di Galavotti. Erano presenti il capomanipolo Cardo, della F. P. I. e il medico federale dott. Polacco. Stasera, con inizio alle 21 precise, verranno disputate le seguenti interessanti prime finali:

Pesi gallo: Dolgan-Longhides; pesi piuma: Sportelli-Ferfoglia; pesi welter: D'Isiot-Sivitz; pesi medi: De Gavardo-Stefani; pesi massimi: Scherl-Valentich.

Sport nel G. U. F.

Atletica. Oggi alle 12.55 partirà il primo gruppo di atleti partecipanti ai campionati regionali di atletica che si svolgeranno oggi e domani a Gorizia.

Rugby. Martedì 19 corr., alle 21 precise, in sede di riva Tre Novembre, sarà tenuta la seconda lezione teorica. Sono invitati ad intervenirvi i componenti la squadra universitaria e la costituenda squadra del R. I. Industriale. Si annuncia una prima partita tra le squadre suddette il 21 corr.

Pallacanestro. Lunedì alle 20 allenamento nella palestra di via della Valle.

La morte di un patriota istriano. E' morto a Dignano, poco più che sessantenne, il signor Giovanni Sansa, tempra adamantina di patriota istriano, strenuo, fervente, generoso assertore dell'italianità della sua terra fin dalla prima giovinezza. Fu un intelligente industriale, e un agricoltore appassionato, e mercè il suo incessante e onesto lavoro, aveva raggiunto l'onorata agiatezza che oltre a permettergli di dare un'educazione confacente ai suoi figlioli, ch'egli educò al culto della Patria, gli aveva dato la possibilità di dedicarsi con gioia alle opere di bene. Durante la guerra, confinato a Leibnitz, subì le più umilianti persecuzioni da parte di quelle autorità politiche trovando il solo conforto nell'aiuto che egli poteva dare ai dignanesi e agli altri profughi italiani internati nel famigerato accampamento di Wagna.

E' deceduto a solti 15 giorni di distanza dalla morte del suo socio nella ditta Sansa e Franzin, il cognato suo sig. Giulio Franzin, già deputato provinciale dell'Istria e Podestà di Dignano.

Alla famiglia, così duramente colpita, vadano le nostre vivissime condoglianze.

Festa turca. In ricorrenza delle festività del Kurban Bayrami il locale Consolato della Repubblica turca resterà chiuso alle parti i giorni di sabato, lunedì e martedì 19 corr.

Per evitare un capitombolo

Incaricata di pulire i vetri di una credenza in una latteria di cittavecchia, la prestaservizi Giorgina Millani, di 27 anni, abitante in via Orlandini n. 91, salì ieri mattina su una seggiola, ma d'un tratto, perduto l'equilibrio stava per cadere, e, volendo afferrarsi alla credenza, urtò col braccio destro contro uno dei vetri che andò in frantumi, in modo che riportò ferite alla mano e al polso destro. Fu accompagnata poco dopo dalla proprietaria del locale alla Guardia medica, dove ebbe le cure del caso.

Ormeggiando la barca si sloga un braccio

Il pescatore Giovacchino Pertot, di 47 anni, abitante a Grignano, si accingeva ad accostare ieri mattina al molo di Cedas la sua imbarcazione allorchè rimase col braccio sinistro preso fra la barca e la banchina, in modo da riportare la distorsione del cubito. Dovette farsi accompagnare più tardi alla Guardia medica, ove, avute le cure necessarie, fu dichiarato guaribile in dieci giorni. Quindi potè rincasare.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: per Isola, alle ore 7, alle 15, alle 16 e alle 20: da Isola alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore 7, alle 15, alle 16 e alle 20: da Pirano, alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (Pontile Bagno), 12.10 (diretto), 14.15 (Pontile Bagno), 20 (diretto); da Capodistria, alle ore: 5.45 (diretto): 9 (diretto), 13.15 (Pontile Bagno), 17 (Pontile Bagno, 19 (diretto).

Col piroscafo «Diadora» (partenze dal Molo Bersaglieri): Per Isola alle: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

TEATRI E CONCERTI

La serata di Hilda Springher con una nuova operetta al Rossetti

Hilda Springher, l'indiavolata e valorosa «soubrette» che anche in questo breve e fortunato ciclo di rappresentazioni ha saputo confermare le sue non comuni qualità di inesauribile brio, di squisita sensibilità, avrà oggi le più lusinghiere manifestazioni di simpatia dal pubblico nelle recite in suo onore.

La Compagnia rappresenterà per la occasione la nuovissima e brillante operetta-fantasia «Zig-Zag» di Lombardo, musicata dal maestro Ivan Hartulary Darclée, dove Hilda Springher, nelle vesti di una «sartina» americana, avrà modo di spiegare tutto il suo brio e innamorare la folla senza numero di ammiratori ch'ella conta nella nostra città.

Nathan Milstein al Politeama Rossetti

Martedì sera Nathan Milstein, il grande violinista ritornerà tra noi per rinnovare al Politeama Rossetti il non dimenticato strepitoso successo del suo primo concerto a Trieste. Da quel giorno il concertista è passato per ben due volte nell'America, dandovi oltre duecento concerti e ha percorso, si può dire, tutti i grandi centri d'Europa.

Nathan Milstein, oggi è considerato il violinista più acclamato e il più desiderato dai pubblici di tutto il mondo, quanto egli non ha eguale tra i dominatori di emozioni. Nulla in lui rivela il mestiere, e sembra ch'egli stesso si studia per creare le musiche che esegue, tanto è l'entusiasmo con cui interpreta gli autori più diversi.

Vivissima perciò è l'attesa dei nostri circoli musicali per questa eccezionale serata d'arte, che certamente, data la comune ricerca di posti verificatasi in questi giorni alla Biglietteria Centrale, riuscirà imponente. Oggi si inizierà alla Biglietteria la vendita dei posti prenotati.

Il concerto del coro cosacco al Teatro Filodrammatico

Il coro cosacco diretto dal maestro Leonida Ivanoff diede iersera un concerto al teatro Filodrammatico, dove il pubblico s'era raccolto in folla. Questo complesso ha cantato per mezza Europa, promovendo ovunque commozione e ammirazione, sia per quello che eseguisce che per il tono baldanzoso delle sue interpretazioni. Rispetto agli altri cori, il russo ha una superiorità che risiede nell'eccezionale estensione e volume dei bassi. Di ciò esso sa valersi magnificamente, e ne avemmo iersera la prova, quando, superato il limite normale del grave, udimmo scendere ancora la voce di una quinta, e toccare in un canto financo il sol con tre tagli in basso. E quanta maestà, potenza, sicurezza possiedono questi suoni, e quale inconsueta intensità ne deriva la fonica del complesso. Senonchè, questa virtù, dovuta a un elemento fisiologico, è ancora il fatto meno interessante, perchè il coro cosacco conquista l'uditorio con la gagliardia del suo istinto musicale; fa dimenticare senza fatica lo stile palestriniano con la sua agitazione su[illegible]ane, cantando le sue canzoni ispirate a sentimenti primigeni. Non tutta la musica eseguita ieri aveva l'impronta dell'anima cosacca; al contrario, v'era qualche brano, il primo, a esempio, che poteva anche non essere russo, e in ogni caso sapeva di scuola e di omofonia conseguente a delle formole internazionali. Ma dal corale «Congeda il tuo servo» di Strokina, sentimmo levarsi la voce del popolo russo, larga e piena di religiosa solennità. Altri lavori avevano un tono più leggero, con predominio della melodia nell'acuto, che i tenori cantano in falsetto, riuscendo così a trarre degli effetti per i quali un altro coro dovrebbe ricorrere alle voci di ragazzi. Questi falsetti eseguiscono con perfetta agilità strumentale dei passaggi rapidi, alle volte gittandovi in mezzo qualche grido, come in certe canzoni tirolesi, e che ha senza dubbio un potere eccitante sull'esecutore.

Le più caratteristiche canzoni, quelle che meglio mettono in vista il colore e la vivacità della musica cosacca, furono eseguite con accompagnamento d'un complesso a plettro e di tamburelli e sonagli. Bellissima, fra queste, e diversa dalle altre per la sua riposata dolcezza è la melodia «Volga, Volga, vasto fiume» diventata popolare così in Germania come in Italia (da non confondere con l'inno dei battellieri del Volga) e nella quale è esaltato Stefano Razin, un cosacco del Don, che rapinava i ricchi che incontrava sul fiume e divideva poi il bottino fra il popolo.

Il maestro Ivanoff fu animatore eccellente del coro. Il pubblico gli fece una festa, e dopo ogni esecuzione applaudì insistentemente i cantori, che ammirò per la robustezza, la bontà delle voci, l'intonazione e la fusione perfette. Furono eseguiti anche dei bis.

Al concerto assistette S. A. la Duchessa d'Aosta.

V. L.

Il secondo concerto del coro cosacco

Dato il grandissimo successo incontrato iersera dal coro dei cosacchi al teatro Filodrammatico, l'Impresa ha scritturato il complesso per un secondo concerto, che avrà luogo domani alle 11 al teatro Eden, a prezzi ribassati. Biglietti d'ingresso e posto sono prenotabili alla Biglietteria Centrale.

"Rivista delle Riviste„ alla Fenice

Il nuovo brillante spettacolo che la Compagnia di riviste italo-viennesi del cav. Achille Maresca ha presentato ieri, ha conseguito il più cordiale successo per la gaiezza e l'eleganza dei quadri presentati. Molti applausi come sempre per Angela Ippaviz, Aura Grisi, il Galdo, il Bolognesi e gli altri. L'attraente «Rivista delle riviste» si replica anche oggi e si darà domani come spettacolo d'addio della compagnia.

Balilla triestini al microfono per una favola radiofonica

Lunedì prossimo, alle 16.30, la stazione radiofonica di Trieste trasmetterà una favola musicale di autori concittadini, interpretata dai Balilla e dalle Piccole Italiane della Casa rionale «De Gasperis» di S. Vito. La radiofavola, in tre atti e quattro quadri, si intitola «Il Reuccio e il suo cruccio»; autrice è la scrittrice Maria Gioitti del Monaco, apprezzata per i suoi deliziosi lavoretti per bambini; le musiche sono del maestro Silvio Negri, il popolare musicista [illegible] «Lassè pur che i canti e i subi» e di tante altre canzonette triestine e canzoni varie. La preparazione del lavoro è stata curata dal maestro Luigi Viezzoli; la parte musicale dal maestro Carlo Franco, che dirigerà i cori e la radio-orchestra. Maestro Remo presenterà con chiacchieratina la favola e i perso-

Il concerto Miriam Longo in sala del Littorio

Lunedì, alle 21.15, avrà luogo in sala del Littorio, sotto gli auspici del Circolo Artistico, il concerto della pianista quattordicenne Miriam Longo. L'eletta artista, che giunge a noi preceduta dalla fama delle sue eccezionali doti musicali di memoria e di penetrazione, svolgerà il seguente programma:

1) Scarlatti: Sonata in la magg., Sonata in re magg., Sonata in sol min. (Fuga del Gatto); Longo: Capriccio. — 2) Bach: Fantasia cromatica e fuga. — 3) Debussy: Prèlude, Clair de lune (dalla «Suite Bergamasque»); Dott. Gradus ad Parnassum; Le Petit Berger (da «Children's Corner»). — Chopin: Tre mazurke (op. 6); Ballata in sol min.

Al concerto possono intervenire anche i non soci. Per i soci i biglietti sono da ritirarsi alla Segreteria del Circolo in via S. Nicolò 7, per i non soci sono in vendita alla Biglietteria centrale.

Il concorso filodrammatico dell'O. N. B.

Ieri sera in una cornice di giocondità vi fu la seconda recita del Concorso alla C. R. B. «E. Toti». Si presentarono al giudizio della Giuria gli Avanguardisti della 1.a Centuria Marinara diretti dal maestro Ermanno Bertuzzo. I due lavori rappresentati, d'indole brillante, trovarono nei giovani Avanguardisti degli interpreti bene affiatati.

Bene indovinata l'interpretazione della commedia brillante in due atti «Il codicillo» di S. A. Berton. Riuscite le macchiette dei tre vecchi zii; vivace il giovane Alberto che sormonta tutte le difficoltà prescritte da un testamento originale, pur di dedicarsi alla Patria abbracciando la carriera militare. Il vecchio professore, il mercante nella sua speciale interpretazione, il diplomatico tutto blasoni e antenati, ed Enrico procurarono agli interpreti numerosi applausi anche a scena aperta. Bene allestita la messa in scena, di effetto il salottino rosso. Seguì la farsa cinematografica «Signori si gira!» del Piovesan, che per la speciale interpretazione di gustose macchiette: Quasimodo, Tonino, Zenobio, Eusebio, fecero sbellicare dalle risa i numerosi intervenuti. Spigliato Tartarin, colui che architetta tutta la geniale truffa. Bella la messa in scena che diede l'illusione perfetta di uno studio cinematografico.

Fra il pubblico abbiamo notato, oltre i membri della Giuria, il presidente del Comitato rionale di Cittavecchia, signor Aronne Polacco, il comandante della 298.a Legione marinara «E. Toti» cap. Ettore Petronio, il vicepresidente del Comitato rionale Depangher con la gentile signora, i signori Vici, Tasso, Tamaro e molti altri amici della Casa «Toti».

Un concerto strumentale del Dopolavoro

Con un riuscitissimo trattenimento musicale, svoltosi ieri sera nella sede del Dopolavoro aziendale dei servizi municipalizzati Elettricità Gas e Acqua, si è festeggiato il venticinquesimo anno di lavoro del direttore delle Aziende, rag. Carlo Della Martera.

Il presidente di quel Dopolavoro, sig. Turchetti, rivolse brevi parole di circostanza al cav. Della Martera, il quale rispose con commosse espressioni di ringraziamento.

Ebbe quindi inizio il concerto sostenuto da tre artisti concittadini, fra i quali primeggiava la prof.ssa Silvana Vecchi, una giovane e valorosa pianista, le cui ottime doti di interprete furono già altre volte apprezzate. Ella è una promessa sicura di un brillante avvenire musicale. La Vecchi s'impose subito all'ammirazione dell'uditorio con una felicissima esecuzione delle «32 variazioni» di Beethoven, nella quale dimostrò di esser in possesso di una tecnica pronta e sicura, di fine intuito musicale e caldo sentimento, doti queste che in perfetto equilibrio tra di loro diedero all'interpretazione un'espressiva colorazione di ottimo effetto. Nei tre brani di Chopin — «Notturno», «Valzer» e «Polacca» — la giovane pianista diede la piena misura della sua ricchezza di sentimento

Molto ammirati anche gli altri interpreti, il violinista Tullio Schiavo e il violoncellista Roberto Repini Secco, i quali eseguirono come finale, insieme alla pianista, il Trio op. 49 di Mendelssohn.

Due concerti del Circolo impiegati commerciali. Mercoledì p. v., per iniziativa del Circolo impiegati commerciali, la professoressa Nives Frank e la soprano signorina Andreina Gmeiner terranno, nella sala maggiore del Circolo, un interessante concerto vocale e istrumentale che si ripeterà la sera successiva con la cooperazione di altri valenti musicisti.

I programmi dei due concerti sono già stati diramati e si trovano esposti nella sede del Circolo, via S. Caterina.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17: «Sigfrido» con P. Richter e Comp. Springher con «Zig-Zag». (Serata in onore di Hilda Springher).
Excelsior. 17: «La piccola amica» della M.G.M. con R. Novarro e Helen Chandler.
Nazionale. 17: «La sconosciuta» con Marlene Dietrich e Willy Forst. Affascinante.
Fenice. 17: «L'Ovest» con Dorothy Revier e Comp. riviste italo-viennesi Maresca.
Filodrammatico. 16: «La moglie N. 66» con Jeannette Mac Donald e nella varietà Ciely Fiamma e Renato Rachel.
Eden. 16: «Il fascino dello spazio» con Brigitte Helm. Grandioso.
Italia. 16: «Ecco l'amore», sonoro cantato con Bebè Daniels e Lloyd Hughes.
Regina. 16: «La via del male» con Joan Crawford. I posto 2.40, II 1.50.
Impero. 16: «Passione cosacca» con i celebri artisti del Metropolitan Lawrence Tibbett e Grace Moore.
Reale. 16: «Io... e le donne» con Buster Keaton. Ed. Metro Goldwyn.
Massimo. 15.30: «Passione di mamma», forte dramma passionale con Costance Bennett.
Novo Cine. 16: «L'amante di mezzanotte» con Jeannette Mac Donald. Son. e cant.
Garibaldi. 15.30: «La segretaria privata», colosso Cines con E. Merlini e S. Tòfano.
Odeon. 16: «Addio Madrid», superbo capolavoro con Ramon Novarro.
Royal. 15.30: «Disonorata» con Marlene Dietrich e Victor Mac Laglen.
Savoia. 15.30: «Muraglie», parl. ital. con Stan Laurel e Oliver Hardy. «Luce» son.
Aurora. 15.30: «Sette anni di gioia» con M. Silia. Varietà Tom Felix, canzoni originali
Stella. 16: «La Madonnina dei marinai» con Leda Gys e varietà. Successo!
Armonia. 15.30: «L'aquila grigia», sonoro con Charles Rogers e Jean Arthur.
Galileo. 15.30: «Oh Dio, che cameriera!» con Sidney Chaplin. Varietà Brunello e Mary
Popolo. 15.30: «Verso la Siberia», dramma russo. Varietà «Duo Pirolin».
Centrale. 15.30: «Romanzo», son. e cantato con Greta Garbo e Lewis Stone.
Familiare. 15.30: «Valanga umana», dramma. Comp. De Rozè: «Scuola d'amore».
Venezia. 15.30: «Gli avventurieri del mare», «Orchestra messicana» e comica.
Roma. 15.30: «Notte di bufera» con Lupe Velez e «Indiavolato Jazzband».
Belvedere. 15.30: «Principe Consorte» con Janet Mac Donald e Chevalier.
Roiano. 16: «Conchita», brillante interpretazione di Conchita Montenegro.

I programmi E. I. A. R. della settimana

Domenica 17. Gruppo Nord, ore 17: Concerto strumentale; ore 21: Opera. — Roma-Napoli, ore 17: Concerto sinfonico; ore 20.45: Concerto variato (nell'intervallo, ore 21.30: «Ad armi corte», un atto di R. Bracco). — Palermo, ore 20.45: Concerto vocale e strumentale.

Lunedì 18. Radio Trieste, ore 16.30: «Il Reuccio e il suo cruccio», radiofavola in 3 atti di M. Gioitti del Monaco (musica del maestro Negri) interpretata da Balilla e Piccole Italiane. — Gruppo Nord e Roma-Napoli, ore 21: Concerto del violinista Nathan Milstein. — Palermo, ore 20.45: Musica da camera (nell'intervallo, ore 21.30: «Il piccolo Haydn» di E. Checchi).

Martedì 19. Gruppo Nord, ore 20.45: «Tela di ragno», operetta di Landi e Bona. — Roma-Napoli, ore 20.45: «I due ultimi del Krala», radiodramma di Gino Rocca. — Palermo, ore 21: «Aida» dal «Vittorio Emanuele».

Mercoledì 20. Gruppo Nord, ore 20.45: «L'altalena», commedia di A. Varaldo. — Roma-Napoli, ore 20.45: Opera. — Palermo, ore 20.50: Musica brillante e canzoni.

Giovedì 21. Relais generale, ore 21: Concerto sinfonico inaugurale della Stazione di Firenze, diretto dal maestro Vittorio Guy (dal Politeama Fiorentino).

Venerdì 22. Gruppo Nord, ore 21: Concerto vocale e strumentale diretto dal m.o Ugo Tansini. — Roma-Napoli, ore 20.45: «La contessa Maritza», operetta di Kalman. — Palermo, ore 20.50: Concerto variato.

Sabato 23. Gruppo Nord, ore 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Daniele Amfitheatrof. — Roma-Napoli, ore 20.45: Opera. — Palermo, ore 20.50: Concerto orchestrale.

Radio Gruppo Nord

Programma del 16 aprile 1932-X

13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.30: Cantuccio dei bambini: «La vita di Andersen» (8.a puntata). 16.50 (Trieste): Radio-quintetto. 17.35: Ing. Ferdinando Barbacini: Corso popolare di astronomia: «Giove, il colosso dei pianeti». 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 19.25 (Trieste): Disco Fonogiotta francese. 20.15-20.45: Musica brillante. 20.45: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Arrigo Pedrollo col concorso del violinista Arrigo Serato. Parte prima: 1) Elgar: «La bacchetta magica della gioventù», seconda suite: a) Alla marcia; b) Le campanelle; c) Farfalle e falene; d) Danza della fontana; e) L'orso addomesticato; f) Orsi selvatici. 2) Beethoven: Romanza in fa maggiore, per violino e orchestra (solista A. Serato). 3) Weber: «Freischütz», ouverture. - Parte seconda: Beethoven: Concerto in re maggiore, per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo; b) Larghetto; c) Rondò. - 23: Musica da ballo.

Pro refezione della C. R. B. «Fratelli Nordio». I signori Luciani, proprietari della fabbrica di birra «Dreher» il cui stabilimento si trova nella circoscrizione del Comitato rionale dell'Opera Nazionale Balilla di Scoglietto, hanno rimesso a mani dei signori cav. Punzo e Vecchiotti di quel Gruppo di beneficenza, l'importo di lire 500 quale loro contributo alla refezione invernale distribuita sino a oggi nella C. R. B. «F. e A. Nordio». Il Circolo rionale ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Stasera alle 20.30 in viale Venti Settembre 26 Ario Tribelli terrà una conferenza su «Le Alpi nella poesia». Domani non si faranno visite per evitare la coincidenza con le manifestazioni fasciste.

Società Ginnastica. Domenica alle 18 trattenimento di danza per bambini e soci. Domenica gita sul Castellaro Maggiore. Partenza dalla sede sociale alle 7.

Società Alpina delle Giulie. Sono disponibili ancora alcuni posti nella corriera per l'interessante escursione di domenica sul Monte Ter e Urabice. Iscrizioni sino a questa sera alle ore 20. I soci sono pregati di versare con cortese sollecitudine il canone per il primo semestre a. c. Trascorso il 30 corr. verrà effettuata la riscossione a domicilio e l'aggravio del 10 per cento dovuto al riscuotitore andrà a carico del socio (art. 9 regolamento sezionale).

Associazione Nazionale Bersaglieri «E. Toti». I componenti la squadra di calcio sono invitati all'allenamento che si terrà oggi alle 16 sul campo sportivo di Montebello.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30 lezioni di scherma. Dalle 21 in poi il solito dopocena per soci e familiari. Domani la sezione escursionisti si recherà in gita a Sesana; ritrovo alle 6 al Caffè Fabris. La sezione cicloturistica effettuerà pure una gita di allenamento sul vicino Carso. Ritrovo alle 7.30 al Caffè Fabris.

Circolo Impiegati Pubblici. Oggi dalle 21 in poi avrà luogo un ballo sociale. Possono intervenire gli organizzati nell'Associazione del Pubblico Impiego e muniti della tessera stampigliata del Circolo. Abito nero. Domani dalle 17 in poi ballo dei bambini. Possono intervenire tutti i bambini degli organizzati di qualsiasi categoria dell'Associazione.

Circolo Poligrafico Luigi Morara-Sassi. I partecipanti alla gita di Cruseviza si trovino domani alle 5.30 in Piazza Dalmazia (Caffè Fabris). Domenica 24 corr. il gruppo sciatori organizza una gita alla volta di Sella Nevea. Partenza sabato alle 24. Iscrizioni accompagnate dalla relativa quota di lire 20 si accettano sino a tutto mercoledì 20 corr.

Dopolavoro Pietro Lucchini. Per la gita di domani a Monte Re sono chiuse le iscrizioni. Si ricorda che la partenza seguirà dalla sede alle 6.30 e dal Monumento Rossetti alle 6.45.

Dopolavoro R. Pitteri. I partecipanti alla gita in automezzo, indetta dalla sezione corale ad Aquileia, si trovino domattina alle ore 11.45 davanti la sede. La partenza avrà luogo alle 12.

Gruppo T.E.A. d'esperanto. Domani gita sociale al Castello di S. Servolo, andata per S. Antonio in Selva-M. Carso; ritorno per S. Dorligo della Valle. Colazione dal sacco. Ritrovo alle 6 Scala Bonghi (Stazione terminale tram 11). Alla gita oltre agli esperantisti possono partecipare simpatizzanti e familiari.

Sci Club Monte Tricorno. In occasione della gara internazionale del Canin che avrà luogo domenica 24 aprile, lo Sci Club effettuerà gite alla volta di Nevea con partenza da Trieste al sabato con il treno delle 15.55 e in autocorriera con partenza sabato alle 19 e domenica mattina alle 4. Le prenotazioni per le gite, nonchè per i pernottamenti si accettano seralmente in sede dalle 19.30 in poi.

Circolo Marina Mercantile. Le iscrizioni per la gita di domani sul Monte Terstel si accettano in sede fino alle 19.30 di stasera. Gli espositori della mostra d'arte sono pregati di ritirare presso la segreteria del Circolo le opere presentate.

Unione Naturista. Domenica gita a Isola. Partenza alle 8 col piroscafo per Capodistria. Da qui a piedi lungo il mare sino a Isola. Ritorno a Capodistria e col piroscafo serale a Trieste. Pranzo dal sacco. Informazioni tel. 72-21.

Circolo Lino Domeneghini. Le iscrizioni per Sella Nevea si ricevono presso la ditta V. Farchi in Corso 20 e la sera in sede. La partenza avverrà sabato 23 corr. verso le 19; ritorno domenica alle 22.

I marciatori sono convocati in sede lunedì, alle 20.30 per comunicazioni sui brevetti Fortior podista. Tutti gli escursionisti e soci in genere sono invitati ad iscriversi all'escursione del 21 aprile indetta dall'O. N. D. a Monte Radio.

Oggi dalle 21 in poi solito trattenimento di danza. Dame ingresso libero.

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima si effettuerà l'annunciata escursione sul Monte Castellaro Maggiore. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Sono aperte le iscrizioni per l'escursione sciatoria che avrà luogo domenica 24 corr. a Sella Nevea.

G.E.M.M.A. Domenica alle 9.30 ritrovo dei soci in Piazza Garibaldi per partecipare alla commemorazione dei Caduti fascisti. Lunedì 18 corr. si chiudono le iscrizioni per la gita con automezzi sul Monte Santo e Sabotino. Iscrizioni in sede (via S. Marco 17, I).

Carnaro. Sono aperte le iscrizioni per la gita in automezzo alla volta di Aquileia per il 21 corr., Natale di Roma. Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 10, si accettano seralmente in sede sino a martedì p. v.

G.E.T. Stasera i soci sono invitati in sede per il ritiro degli inviti del festino di domani, domenica. Domenica 17 corr. tutti i soci disponibili sono comandati in sede alle 9.30 del mattino per recarsi al Teatro Rossetti.

Società Liutistica Euterpe. I componenti il complesso sono pregati di trovarsi al teatro Verdi domenica mattina alle 10.30 per concerto e comunicazioni.

A. S. San Giusto. Domenica 17 corr. la sezione cicloturistica effettuerà una gita alla volta di Cormons. Tutti i soci che desiderano parteciparvi si trovino domenica mattina alle 6 in sede, Caffè San Marco.

Sport Club Aquila. Questa sera tutti i marciatori ed escursionisti che intendono partecipare alle prove per il conseguimento del brevetto «Fortior podista» sono pregati di darsi in nota alla segreteria sociale. Il brevetto è obbligatorio per chi desidera poi partecipare a qualsiasi gara di marcia. Per domani la sezione escursionisti indice una gita a S. Pietro di Madrasso; ritrovo alle 5.45 ai Portici di Chiozza; partenza alle 6; pranzo dal sacco. Domenica la società parteciperà alla commemorazione dei Caduti fascisti; i soci si troveranno per le 9.45 dinanzi la sede per recarsi in Piazza Unità con il gagliardetto sociale e inquadrarsi assieme alle altre Associazioni.

G. E. Indomito. Domani il gruppo indice una gita in Val Rosandra; sarà eseguita la seconda lezione di scuola di roccia. Ritrovo alle 7 al teatro Rossetti sul Viale XX Settembre.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Dame ingresso libero. Domani dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi soliti trattenimenti di danza.

Sala Tersicore. Oggi dalle 20.30 in poi ballo. Dame ingresso libero. Domani soliti trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima, 17 corr., gita della sezione escursionisti sul Monte S. Leonardo. Ritrovo dei partecipanti alle 6 al Caffè Fobris. Tutti i marciatori si trovino pure alle 6 al Caffè Fabris. Domenica 24 corr. verrà effettuata una gita sciatoria per assistere alle gare di discesa del Monte Canin. Iscrizioni si ricevono in sede. Questa sera avrà luogo in sede una riunione sociale.

Littoria

641.a Legione «G. Boscarolli». Gli Avanguardisti, compresivi quelli di leva, devono trovarsi domani, domenica alle 6.30 precise, in divisa, alle rispettive sedi di Centuria, per partecipare alla gita per Isola. Pranzo dal sacco. Nessun'altra spesa.

Provveditorio per gli insegnanti. I fiduciari delle Scuole comunali sono invitati a passare negli uffici dell'A.F.S. per ritirare i moduli del Provveditorio, che, riempiti, saranno da restituirsi entro le 12 del 19 aprile.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 16 aprile (A. X).

Turno Generale: Marinai 177, 193, 194, 195, 196; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 161, 137, 162, 164, 165; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 204, 205, 207, 208, 209; giov. coperta in I 94 bis, 95, 96, 97, 98; giovani coperta in II 53, 54, 55, 56, 57; mozzi coperta 49, 50, 52, 53, 54; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 170, 172, 173, 175, 177; carbonai 35, 38, 40, 42, 43; mozzi macchina 29, 30, 33, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 29, 34, 35, 36, 37; marinai carico 36, 37, 38, 39, 40; giov. coperta in I 1, 13, 14, 15, 17; giov. coperta in II 12, 13, 14, 15, 16; mozzi coperta 42, 44, 45, 46, 47; ingrassatori passegg. 14, 15, 16, 17, 18; ingrassatori carico 12, 13, 15, 16, 17; fuochisti pass. 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti carico 20, 22, 23, 24, 26; giov. macch. 35, 37, 38, 39, 40; salon. II cl. 11, 14, 15, 16, 17; cabinisti II cl. 11, 12, 13, 15, 16; camerieri III cl. 9, 10, 11, 13, 16; giov. camera 38, 39, 40, 42, 43; mozzi camera con navig. 13, 22, 23, 24, 25; mozzi camera senza navig. 8, 10, 11, 13, 14; garzoni cucina 31, 32, 34, 35, 36; allievi cuochi in I 24, 25, 26, 27, 28; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 14, 15, 16, 17, 18; cabinisti 2.a cl. 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 31, 32, 33, 34, 35; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 51, 55, 56, 57, 58; giov. coperta I 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 26 bis 27, 28, 29, 30; ingrassatori 10, 11, —, —, —; fuochisti nafta 15, 16, 17, 18, 19; fuochisti carbone 53, 54, 55, 56, 57; carbonai 33, 36, 37, 38, 39; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 26, 28, 30, 31, 32; mozzi cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benedetto, Urbano, Giulia.

NASCITE (15 aprile 1932): Legittimi: Mandel Laura di Giovanni; Vigni Elena di Lorenzo; Zuanni Giorgio di Nicolò; Rossi Bruno di Pietro; Lustig Pierina di Piero. Illegittimi: maschi 2, femmine 5.

DECESSI: Kociancich ved. Gris Maria a. 72; Tonia ved. Kozanda Elisa a. 92; Cabrin Luigi a. 69; Petrillo Feliciano a. 20; Bua Paolo a. 20; Fabris Antonia a. 41; Ruttigliano Sergio a. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Alisi di Castelvarco Sergio, chimico industriale e Opiglia Dora Nelda, maestra di pianoforte; Angeli Carlo, fuochista marittimo e Cadel Angelina, tipografa; Belle Bruno, cameriere marittimo e Iernetic Anna; Liggieri Emiddio, impiegato ferroviario e Bassich Gemma; Candotti Vittorio, droghiere e Dellavalle Valeria; Guardi Francesco, autista e Milotin Lucia.

CORRISPONDENZA APERTA

* *N. N. 125.* Vuol sapere di chi è la frase: «La parola è stata data agli uomini per nascondere i propri pensieri». Questa sentenza è stata attribuita a molti: a Talleyrand, il quale la avrebbe detta all'ambasciatore spagnuolo Izquierdo, quando questi cercava di rammentargli certe sue incomode dichiarazioni, a Fouchè, a Harel e ad altri ancora. Sembra però che essa debba attribuirsi più giustamente a Voltaire, che scrisse nei suoi «Dialogues»: «Les hommes ne se servent de la pensée que pour autoriser leur injustices, et n'employent le paroles que pour déguiser leurs pensées».

Ildebrando. Non è facile eliminare quel difetto, e poi bisognerebbe conoscere anzitutto le cause. Si faccia visitare da uno specialista.

Gratissimo, Pola. Il seguente procedimento è applicabile tanto alle macchie d'inchiostro recenti quanto a quelle vecchie; è rapido e fornisce buoni risultati senza produrre alcun danno ai tessuti anche i più delicati. Si umetta la stoffa con acqua calda, la si asciuga e la si distende su una pezzuola ben pulita, e si lascia cadere sulla macchia qualche goccia di ammoniaca, quindi si applica in diverse riprese sulla macchia un tampone di cotone inzuppato di acido fosforico diluito (gr. 8-9 per 100 cm3); si rinnova il trattamento per due o tre volte e finalmente si lava bene con acqua calda e si fa asciugare al sole fino a che ogni traccia d'inchiostro sia scomparsa. Anche il sale d'acetosella in polvere è eccellente, e specialmente indicato per macchie d'inchiostro su biancheria. Pure la macerazione in acqua acidulata con un acido debole (aceto) dà generalmente buoni risultati. Si fa seguire da lavatura con ammoniaca diluita se si fosse prodotta leggera alterazione della tinta.

Marino. 1) Non è possibile perchè non possiede il diritto alla leva di mare. 2) Santippe era la bisbetica moglie di Socrate. — *Un popolano.* Non ci consta.

Cacciatore. Non è possibile descrivere in questa rubrica i vari sistemi di imbalsamazione per animali grossi. Si faccia dare in libreria un trattato d'imbalsamazione.

Cormonesi. E' questione di mettersi d'accordo prima di iniziare il gioco. Nel tresette «eletto» per chiamarsi fuori bisogna avere il piglio, ma in molti tavoli (specialmente a Trieste) si usa far partita col semplice accuso.

— *Eremita.* Il Leopardi, da quel pessimista che era, scrisse questo pensiero che lei potrebbe adattare al caso concreto: «Gli uomini — egli dice — sono parenti ed amici, anzi sono civili e uomini, non fino agli altari, giusta il proverbio antico, ma fino ai denari e alle donne: quivi diventano selvaggi e bestie».

Continua nel «Piccolo della Sera»

La Borsa di Trieste

aprile	14	15	aprile	14	15
Rend. 3½%	72.50	72.50	Lussino	138	138
Cons. 5%	81.85	81.85	Martinol.	56	55
Littorio			Meridion.	570	573
Obbl. Ven.	83	83	Premuda	180	180
B. T. n. 1952	100	100	Tripcovich	80	80
B. T. n. 1940	98	98.50	Fram	170	170
Dan.-Sava	156.50	160	Ampelea	194	194
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	28	28
Comit	1035	1035	Fram	25	25
B. O. T.	402	402	Fin.-Cosul.	11	10
Credito	670	670	Cem. Dal.	—	—
B. Roma	103	103	Isonzo	10	10
Cred. Pop	271	271	Spalato	61	81
Generali	3090	3070	Istr. Cem.	43	43
Ass. Ital.	399	399	Kerka	168.25	168.25
Infortuni	1235	1225	SELVEG	427	391
Riun. A	1185	1185	S. T. E. G.	19	19
Riun. B	1170	1170	Gas Roma	740	738
Sigorta	119	115	Ilva	—	—
Adria (n.)	30	30	Iutificio	519	519
Costiera	102	102	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	27	27	Pastificio	211	211
Gerol.	37	37	Pilatura	74.25	74.25
Libera T.	32	32	Terni	179	178
Istria-Tr.	165	165	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	248	248			

Mercato calmo. Dei valori di Stato sostenuti i Buoni del Tesoro. Bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi pesanti, specialmente le Generali e le Infortuni Milano. Previsioni incerte. Dei cambi calma la sterlina.

CAMBI: Londra 73.50; New York 19.39; Francia 76.80; Svizzera 378.80.

Cambio ufficiale dell'oro: 14/IV: L. 374.13.

(Serv. Stefani)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 6.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, personale vario offronsi. Zonta 5, primo. 37170 A

CUOCA tedesca, finissima, capace tutti lavori casalinghi offresi. Ginnastica 3, IV, Pivk. 67615 A

DOMESTICA 40-enne offresi tutto fare, cucinare. Ghega 15. 37113 A

DOMESTICA bella presenza, brava cucinare, ottimi attestati offresi a piccola famiglia. Via Battisti 10, I, interno. 37154 A

DOMESTICA abile, cuciniera, cameriera ottime referenze offronsi Trieste, fuori miti pretese. Scrivere Cerne, Rossini 26, pt. 00085 A

DONNA media età offresi per cucinare e lavori di casa. Via Zonta 9, pianoterra. 37130 A

DONNA onesta offresi ore da combinarsi. Via S. Francesco n. 4, pianoterra. 67595 A

ISTRIANA capacissima tutto fare occuperebbesi quale cameriera presso persona sola o coniugi anche per fuori. Carducci 36, I, sinistra, III porta, Ruggeri. 67635 A

PRESTASERVIZI fortissima, sana, capace qualunque lavoro offresi. Rivolgersi A. Diaz 10, I p., II scala, presso Carovaggio. 7738 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 11 in poi. Lavatoio 3, portinaia. 67580 A

PRESTASERVIZI capacissima e onesta offresi per tutto il giorno. Giuliani 33, I. 67568 A

PRESTASERVIZI 23-enne, lunghi attestati, brava cucinare offresi giornata. Via S. Sebastiano 4, V, presso Massari. 67559 A

RAGAZZA friulana offresi cameriera o tutto fare. Via Gelsi n. 12, portiere. 37142 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per pomeriggio. Ginnastica 46, II, p. 11. 67596 A

RAGAZZA onestissima, offresi per tutto fare. Scussa 7, presso Stoia. 67618 A

RAGAZZA forte, capace, con attestati, offresi. San Francesco 51, pt. 67628 A

RAGAZZA prestaservizi pratica tutti lavori casa, anche cucinare, buoni attestati, offresi pulizia ufficio oppure persona sola. Toro 16, III. 67632 A

RAGAZZA con attestati offresi prestaservizi dalle 8 alle 19. Galati 14, portiere. 67633 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori offresi. Via dell'Istria 19, presso portinaia. 37105 A

RAGAZZA prestaservizi pratica, con buoni attestati offresi. Corso Garibaldi 17, IV, porta di mezzo. 67593 A

RAGAZZA principiante, forte, tutto fare offresi. Telefonare 81-54. 37112 A

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori casa, cucinare, attestati offresi. S. Giusto 9. 67610 A

SIGNORA media età, indipendente, pratica lavori casa e bambini offresi a piccola famiglia o persona sola. Dalle 9 alle 16 o tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 67575 A

VENTENNE friulana primo servizio offresi presso buona famiglia. S. Maurizio 8, presso Baret. 37144 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, segretarie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 37169 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi Trieste, Catania, Roma. Goldoni 5. 67643 B

CAMERIERA fina, pratica, ottimi attestati capace cucito; cuoca giovane, domestiche sappiano cucinare cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 67630 B

CUOCA per Torino, cameriera Palermo; domestiche; governante giovane cercansi. Zonta 2, pianoterra. 67626 B

DOMESTICA capacissima cucinare, lunghi attestati cercasi. Aleardi 6, porta 9. 67589 B

RAGAZZA brava, onesta con attestati cercasi. Alfieri 6, porta 16. 37123 B

RAGAZZA sappia tutto fare, bene cucinare buoni attestati, cercasi. S. Lazzaro 23, I. 67619 B

RAGAZZA per tutto fare, con ottime referenze cercasi. Presentarsi dopo le nove, indirizzo al Piccolo. 37146 B

RAGAZZETTA piccola famiglia cercasi. Solitario 12, negozio commestibili. 37119 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

A A. DISTINTA signora media età, onestissima, cerca posto mansioni fiducia presso piccola famiglia o persona sola. Miti pretese, referenze primissime. Cassetta 14408 C Unione Pubblicità. 14408 C

A. SIGNORINA giovane, pratica tutti lavori ufficio, stenodattilografa, attestati, referenze, miti pretese offresi. Cassetta 14489 C Unione Pubblicità. 14489 C

ACCORDATORE pianoforti, pure lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola violino», Foscolo 6, porta 13. 7735 C

CONIUGI, 37enne pensionato, cercano posto portinai. Indirizzo al Piccolo. 67360 C

FALEGNAME giovane, disoccupato, offresi. Crispi 11, portinaio. 67609 C

IMPIEGATO, stenodattilografo offresi ovunque anche notturno, miti pretese, disposto eventuale piccola cauzione. Scrivere cassetta 26 C, Unione Pubblicità, Venezia. 5261 C

ISTRIANA, bella presenza, offresi lavori in giornata, affettuosa bambini. Via Luigi Cadorna 21, I, porta 4. 37139 C

RAGIONIERE ex ufficiale, pratico ogni ramo industria, commercio, occuperebbesi impiegato o produttore qualunque zona. Tessera 14284 fermo posta. 36761 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, celere dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Indirizzo Piccolo. 40225 C

SIGNORINA pratica lavori farmacia, occuperebbesi molto volentieri presso farmacia piccolo paese provincia, periodo prova senza paga. Cassetta 14005 C Unione Pubblicità. 14005 C

SIGNORINA distinta, offresi alcune ore pomeriggio per compagnia presso signora sola o bambini seienni. Cassetta 14507 C Unione Pubblicità. 14507 C

SIGNORINA, studi superiori, pratica ufficio, cerca posto corrispondente francese, inglese, italiano, tedesco. Cassetta 14498 C Unione Pubblicità. 14498 C

VEDOVA dabbene, offresi pomeriggi stirare, cucire in cambio alloggio. Offerte cassetta 14506 C Unione Pubblicità. 14506 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 67644 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC

FATTURA compreso fodere d'un vestito lire 120. Lavorazione accurata, taglio perfetto. Via XXX Ottobre 17, I. 14492 CC

MASSAIE! Portate a riparare i vostri utensili di alluminio in via della Guardia 1. Lavoro garantito, prezzi modici. 37024 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 15, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7. 14527 CC

PELLICCIAIO ripara, confeziona, concia, tinge massima perfezione qualsiasi pelliccia, prezzi modicissimi. San Maurizio 2, secondo. 67636 CC

PITTORI eseguiscono stanze, cucine moderne, lire 30. Slataper 6, II, Dalgiogo. 14518 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 67617 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33896 CC

SARTA, offresi giornata. Via Udine 39, scala II, piano I. 67565 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA praticante fornaio, cercasi. Via Commerciale 7. 14521 D

APPRENDISTA falegname, cercasi. Ferriera 5. 67624 D

CAMICIAIE capacissime, pratiche macchine motore, cercansi. 10-12, Ginnastica 25. 14534 D

ELECTROLUX, XX Settembre 4, inizia corsi produttori volonterosi premio, provvigione. Presentarsi possibilmente domenica ore undici. 14515 D

GARZONA parrucchiera, pratica ricci, cercasi. Montecchi 4. 14533 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Ferriera 45 A, porta 11. 37161 D

MODISTA mezza lavorante capace, apprendista, garzona, cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 67566 D

RAGAZZETTE principianti camiciaie cercansi. 10-12, Ginnastica 25. 14534 D

RAGAZZI apprendisti tappezzieri, cercansi. Presentarsi dalle 8.30-10 via Zanetti 7. 37147 D

RAGAZZO apprendista falegname, cercasi. Falegname. Scussa 2. 67573 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

STANZA mobiliata, cucina, paraggi Carducci-piazza Oberdan, cerca signora. Indirizzo Piccolo. 67600 E

STANZA vuota, comodo cucina, presei piazza Garibaldi-Goldoni, I-II piano, cerca pensionata. Cassetta 14499 E Unione Pubblicità.

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA bene mobiliata, uno o due letti, volendo comodo cucina oppure vitto scelto, affittasi. Tranquillità, pulizia, Palestrina 2, primo, sinistra. 6004 F

A A A. CENTRALISSIMA, 2 finestre, massima pulizia, unico, affittasi prontamente. Via Cassa Risparmio n. 11, III. 37125 F

A A A. ELEGANTE, bagno, vitto, affittasi 1 o 2 distinti. San Nicolò 12, II. 67672 F

A A A. STANZE mobiliate, ingresso libero. Corso Vittorio Emanuele 45, III, sinistra. 14523 F

A A. MATRIMONIALE, affitta distinta famiglia. San Francesco 30, porta 10. 67647 F

A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, presso persona sola, affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12, I. 67349 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 73145 F

A A. STANZA elegantissima, indipendente, comfort, affittasi ufficiale o distintissimo. Indirizzo Piccolo. 37171 F

A A. STANZA vuota, affittasi prontamente. Viale Venti Settembre 93, pianoterra, destra. 000 F

A A. STANZETTA pulitissima, bene mobiliata, affittasi a distinto. Foscolo 16, porta 12. 37126 F

A. CAMERA matrimoniale, bella, chiara, affittasi. Toro 1, secondo, sinistra. 37137 F

A. CAMERA vuota, grande, luce affittasi. Carpison 9, primo, Grassi. 67537 F

A. CAMERE (due) cucina, vuote, interne, subaffittansi. San Michele 5, secondo, sinistra. 67563 F

A. CAMERETTA due persone, 80 mensili affittasi. Crispi 50, V. 37149 F

A. MATRIMONIALE elegantissima affittasi amici, coniugi, eventualmente comodo cucina, prezzo mitissimo. Magri, Gelsi 9, II. 37106 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi. L. Ricci 1 B, porta 3. 67622 F

A. MOBILIATA, pulitissima, soleggiata, affittasi prontamente a persona distinta. Rismondo 11, mezz. 37164 F

A. MOBILIATA, soleggiata, pulita affittasi. Via Udine 12, terzo, sinistra. 67584 F

A. MOBILIATA davanti, vitto, affittasi. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 67582 F

A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Ginnastica 18, II, porta 8. 67604 F

A. MOBILIATA, soleggiata affittasi 100 lire. Galileo 8, porta 9. 67640 F

A. MOBILIATA elegantissima, pulitissima, mobili nuovi, luce, stufa, lire 100 mensili affittasi. Corso Garibaldi 34. Claudio. 67577 F

A. MOBILIATA, ariosa, luce, affittasi prontamente. Tigor 11, primo, sinistra. 7740 F

A. STANZE (due), vuote, ingresso scale, luce affittansi. Mazzini 51, I. 37118 F

CAMERA vuota, ingresso libero, ariosa, affittasi. Via Istria 10, secondo, porta 11. 36997 F

CAMERA vuota, primo, davanti, comodo cucina affittasi coniugi 80. Moisè Luzzatto 5, Renner. 37132 F

CAMERA mobiliata affittasi persona sola. Antonio Canova 8, secondo, sinistra. 37115 F

CAMERA grande, vuota affittasi, comodo cucina. Procureria 6, IV piano. (Piazza Unità). 37173 F

CAMERA elegante 1-2 letti con attiguo salotto, eventualmente comodo cucina, affittasi. Piccolomini 8, terzo, p. 11. 67605 F

CAMERA elegantemente mobiliata, entrata sulle scale, inquilino unico affittasi a signore serio. Via Trento 12, II, sinistra. 37108 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Vittoria Colonna 8, porta 2. 67599 F

CAMERA una, indipendente, mobiliata affittasi causa partenza. Carducci 36, Brandweiser. 37102 F

CAMERA mobiliata eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9,, terzo, porta 12. 37168 F

CAMERETTA vuota, davanti affittasi a persona sola. Madonnina 34, quarto, 11. 67588 F

CAMERETTA affittasi persona distinta, volendo vitto, unico subinquilino. Lazzaro 20, porta 14. 67621 F

CAMERINO mobiliato, luce, vitto completo affittasi lire 60 settimanali. Sapone 5, IV, Pulini. 37101 F

CAMERINO darebbesi a donna anziana, cambio lavori. Piazzetta Pozzo Mare 5, III. 67567 F

ELEGANTE, vista mare, vitto affittasi. Via Ariosto 2, porta 26 (presso Stazione). 37165 F

MOBILIATA elegantemente, volendo bagno e ingresso libero, preferibile ufficiale, affittasi. Rossetti 51 A, porta 18. 67574 F

MOBILIATA 60, volendo vitto, oppure comodo cucina affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 37140 F

MOBILIATA presso piccola famiglia, affittasi prontamente. Toti 2, porta 15. 67601 F

MOBILIATA, unico subinquilino, affitta persona sola. Kandler 1, porta 4. 67602 F

MOBILIATA bene, uso bagno, affittasi soltanto distinta signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 67583 F

MOBILIATA, vuota, affittasi presso signora sola a distinta signora. Indirizzo Piccolo. 67569 F

MOBILIATA affittasi 1-2 distinti, seri, stabili, volendo bagno. Via Vasari 8, IV, destra. 67579 F

MOBILIATA, centro, affittasi distinta persona seria. Trenta Ottobre 15, I. 67592 F

MOBILIATA, ariosa, due finestre, centro, affittasi distinto. Imbriani 3, quarto. 37131 F

MOBILIATA, luce, affittasi. Foscolo 40, mezzanino, porta 5. 37122 F

MOBILIATA elegante (eventualmente cucina) uno, due distinti, offresi. Parini 2, IV 37107 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi distinto. Gatteri 10, p. 9. 67562 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, affittasi prontamente a persona distinta. Ginnastica 11, quarto, porta 11 (corridoio). 67561 F

STANZA bella, mobiliata, trova ufficiale o borghese presso distinti, paraggi caserma Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 37135 F

STANZA mobiliata disobbligata affittasi. Via Mazzini 11, III p., sinistra. 67560 F

STANZA, salotto, bagno, elegante, affittansi. S. Anastasio 6, II, porta 11 (Stazione centrale). 67646 F

STANZA indipendente, con spaziosa terrazza, centro, per professionista, affittasi. Cassetta n. 14517 F, Unione Pubblicità. 14517 F

STANZA lussuosa letto, matrimoniale, ingresso scale, centro, affittasi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 600 F

STANZA bellissima, centro, affittasi a distinto stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 37100 F

STANZETTA mobiliata, bellissima, soleggiata, vista affittasi. Rossetti 28, porta 19. 37111 F

STANZETTA soleggiata con lavandino affittasi. XX Settembre 87, porta 12. 37117 F

STANZETTA mobiliata, ingresso scale affittasi, Tesa 16, secondo sinistra. 67612 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via San Francesco N. 40, secondo, Pitteri. 37114 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità, Rumba, imparerete con eleganza frequentando la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami, reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

INGLESE, grammatica, corrispondenza, conversazione. Prof. Giorgulli, Corso V. E. 31, secondo. 36800 G

PIANOFORTE impartisco scrupolose lezioni, metodo Conservatorio 25 mensile. Indirizzo Piccolo. 37153 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca (Gabelsberger, Noè), lezioni separate, singole dal insegnante. Indirizzo Piccolo. 40253 G

TAGLIA con prova abiti femminili, copiati da qualsiasi figurino. Scuola taglio Donda, via S. Pellico 4. 1297 G

VIOLINO (casa), lezioni lire «tre»; ricevonsi lire «Cinquanta» ogni lezione (procurata), oppure «gratuitamente» (quattro mesi). Foscolo 6, porta 13. 7735 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. PER appartamenti, negozi, magazzini, uffici, rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. Amministrazione stabili. 1217 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9. 14525 I

APPARTAMENTO mobiliato, affittasi. Telefonare 9761. 99963 I

APPARTAMENTO sei stanze, cucina, comfort; separatamente camera, focolaio. Valdirivo sedici, primo. Affittansi. 14520 I

APPARTAMENTO II piano, quattro stanze, camerino, bagno, ripostiglio, cucina, affittasi. Paduina 9. 37121 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, rimesso nuovo, affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 67581 I

APPARTAMENTO sei camere, locali accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Rivolgersi via Bellini 13. 67603 I

APPARTAMENTO mobiliato, tre camere, due camerini, cucina, 270 mensili affitta ufficiale trasferito Colonie. Petrarca 5, porta 11. 37158 I

CAMERA camerino, cucina, e camera cucina, soleggiato, affittansi persone distinte. Ronchetto 446. 37162 I

LOCALI Commerciale 33, Slataper 20, Cereria 2, Fiume 578, affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9. 14526 I

MAGAZZINI interni, esterni, D'Azeglio 6, affittansi. Rivolgersi D'Azeglio 4, I sinistra. 37110 I

MAGAZZINI con retromagazzino e ufficio, affittansi. Boccaccio 3, altro di due locali, adatto qualsiasi uso, Venti Settembre 79. 67614 I

MAGAZZINO con scrittoio, 6500 annue, affittasi. Valdirivo 14. 67576 I

MEZZO appartamentino distinta signora cerca signora pari, per affittarlo. Indirizzo al Piccolo. 67570 I

PARTE locale uso negozio, barberia, fiori, ecc., posizione ottimissima, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67623 I

QUARTIERE 4 camere, giardino, comfort moderno, affittasi. Buonarroti 34, primo.

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - **WILLY DIAS** - *Riproduzione vietata*

64

— No Arrigo... — mormorò Paola sollevando alla fine gli occhi, tanto l'aveva colpito l'amarezza di lui.

— Sì, mi hai disistimato Paola, poichè hai creduto che quel sentimento potesse essersi ridestato in me, hai creduto che io potessi amare ancora la donna in cui più non credevo, che fossi tanto debole da non sapere resistere al suo fascino da dimenticare l'offesa e l'inganno, il tradimento, da potere magari desiderare di sposarla, ora, dopo che per interesse ella mi aveva posposto ad uno che aveva sì vent'anni più di lei, ma anche un titolo e un patrimonio che io non possedevo.

— Tu la ricercavi ed ella ti ricercava, Arrigo.... non negarlo — mormorò Paola e tremavano nella voce le frenate lagrime.

— No, non io la ricercai, Paola, te lo giuro, ebbi solo il torto di prestarmi al suo gioco, per farle intendere che non la temevo e per un miserabile maschile istinto di rivincita... di cui oggi mi vergogno davanti a te. Ma non imaginando di offenderti, tanto ero sicuro di me, tanto era il celato disprezzo che sentivo per lei. Malcontento, turbato, non mi rendevo conto di ciò che succedeva in me stesso, e tu diventavi ogni giorno più fredda, più lontana, Paola... senza che io potessi indovinarne il motivo. Le tue parole mi aprirono gli occhi, ad un tratto, compresi il mio errore. Quella sera... quella sera, Paola, quando ti lasciai vagai tutta la notte per Roma, come un cieco, senza vedere le strade, avendo sempre davanti gli occhi, la tua faccia trasmutata, la tua persona fremente, la tua dolorante e appassionata bocca che mi aveva parlato un linguaggio così nuovo ed impensato. Fu come se ti vedessi finalmente nella tua realtà, non più la fanciulletta, la dolce amica d'un tempo, ma te, Paola, te... una vera donna, quella che aveva fatto il miracolo di ridestare il dormente, quella che io avevo perduto e che amavo...

— Arrigo! — implorò lei tendendo le mani — basta... come posso credere...

Egli afferrò le mani, le portò alle labbra, affondò la bocca nelle aperte palme, la bocca disse il suo amore, il suo divorante ardore, che parve oltrepassare l'epidermide, entrare nel sangue di Paola, accenderlo all'improvviso. Ella distolse la faccia perchè il giovane non vi leggesse il mortale smarrimento.

— Mi devi credere, Paola, mi devi credere. Ma non vedi, non senti dunque, quanto sono mutato... non senti che il cuore mi trema nel petto come ad un fanciullo, che in tutti questi mesi tu sei stata il mio solo pensiero, il mio unico desiderio, che ogni giorno mi dicevo che dovevo rinunciare a te, lasciarti percorrere la via che avevi scelta e che non potevo, non potevo farlo, perchè la gelosia mi dilaniava.

Pensai che per merito d'un altro tu fossi diventata tanto diversa. Un nome mi fu detto una sera... un nome vicino al tuo nome... Non potei resistere. Saltai in un treno, volli vedere, volli accertarmene... Nascosto in un albergo ti vidi...

Ella si rivolse a lui, sconvolta, stordita.

— Che dici? ma che dici?...

— Ti vidi Paola. A Costalunga. Venivi da Carezza... Due giovani ti accompagnavano. La baldanza di colui che ti stava al fianco fu come una schiaffo alla mia tortura. Ma non reagii. Mi ero meritato di perderti. Volli vincermi, ascesi delle vette, scalai delle montagne... Inutilmente. Poi ritornai. Ma a che dirti tra tristezza di quegli inutili giorni, Paola?... Speravo e disperavo a vicenda, poi una luce balenò nella mia disperazione... Quando ti vidi a Firenze mi decisi a confessarti tutto, a chiederti se è vero, se è vero Paola che tu... che tu quando acconsentisti a sposarmi, mi amavi...

Ella alzò la faccia, lo guardò negli occhi, dirittamente.

— Ti amavo, ma tu non m'amavi.

— E adesso... adesso Paola... il tuo cuore è cambiato forse?... Quel giovane, Bruno Salvaneschi che io vidi con te... una nuova promessa?... No, Paola, ti supplico, non avere compassione! La verità, la verità, voglio la verità....

La sollevò a forza, le voltò la faccia contro la luce, sulla faccia smarrita lagrime e lagrime cadevano senza che ella pensasse ad asciugarle.

— Paola... Paola... cosa devo credere?

S'incontrarono gli occhi, non si lasciarono più. Con tenerezza infinita egli posò le labbra su quel pianto, ne sentì l'acre sapore, balbettò sconnesse frasi che chiedevano perdono. Ella si abbandonava felice e smarrita. Allora con violenza non più contenuta egli strinse la snella persona, che tremava, tremava, ne cercò con la bocca la bocca, nè parlò più. Paola chiuse gli occhi come se svenisse. Si lasciarono ebbri, non osando guardarsi. Egli la fece sedere, le si inginocchiò ai piedi, alzò il viso che pareva consunto d'una interna fiamma.

— Così, così, Paola, amore mio, inginocchiato davanti a te, ti chiedo ora di volere essere mia moglie...

Ella chinò la testa sulla sua spalla, e come nel sogno le loro guance si toccarono ma non più cercarono di distaccarsi.

Zia Nina rientrò di pessimo umore.

Il colloquio speriamo sia finito — si disse tra sè. — Che cosa ne auguri Paola non sono... Ma che cosa di buono potrà mai venirle da un uomo...

— E' partito l'avvocato Glanda? — chiese alla cameriera.

— No, signora, è ancora nel salotto.

— Ancora nel salotto... Si avvicinò alla porta, la schiuse dolcemente. I due non dimostrarono d'accorgersene, sperduti nel loro sogno di felicità.

Zia Nina rinchiuse l'uscio, si allontanò con passo cauto, furtivamente, quasi temendo d'essere veduta si asciugò gli occhi. E subito si rivolse a Bratt che le frusciava il muso contro la sua gonna.

— Ah sei qui Bratt... E' mai possibile? non hai dunque nessuna gattina, tu, a cui raccontare che l'ami per sempre....

Ma Bratt tranquillo e sicuro di sè, come il più fatuo degli uomini, la precedette calmo e dignitoso nella sala da pranzo.

FINE.

Domani inizieremo nel "Piccolo,, la pubblicazione del nuovo romanzo:

Rubano la sposa, ma...

di MIRIAM DOU.

Stamane con tutti i conforti della nostra Santa Fede cessava serenamente di vivere, all'età d'anni 64

GIOVANNI SANSA

Ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero la consorte ANNA nata FRANZIN, i figli MARIA, GIORGIO, RENATO con la moglie IRMA SAIN, e GIULIO, il fratello dott. ANTONIO, le sorelle DOMENICA ved. BIRATTARI, MARIA ved FABRO, ANTONIA ved. BIRATTARI, ELENA ved. MALUSA', LUCIA ved. DIANA, unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 16 corr. alle ore 16.

Dignano d'Istria, 15 aprile 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

QUARTIERE soleggiato tre stanze, bagno, camerino, ripostiglio e cantina, prospiciente giardino, affittasi. Da visitare sabato dalle 11-12 e 14-15, domenica dalle 11-12, via Bazzoni 3, I, destra. 37023 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, 5 stanze, cucina, comfort, via principale, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 67578 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino da bagno, grande terrazza e giardino, soleggiato, tutti accessori, stabile nuovo, signorile, via Apiari 26, Roiano. 37136 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente. Mazzini 47, secondo. 67625 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino bagno, mobiliato, affittasi causa partenza. Aleardi 4, pianoterra. 67590 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, bagno, camerino, ripostiglio e cantina, prospiciente Giardino, affittasi. Da visitare sabato dalle 11-12 e 14-15, domenica dalle 11-12. Via Bazzoni 3, I destra. 00023 I

QUARTIERI 3 camere e cucina, affittansi. Via Romagna 90. 37103 I

QUARTIERI camera cucina, affittansi Barcola. Mostra Permanente, via S. Nicolò 11. 37133 I

QUARTIERINO vuoto, affitto 70; grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 37155 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola Minimo L. 5.50 L

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, posizione centrale, cercasi. Cassetta 14509 L. Unione Pubblicità. 14509 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze grandi, comodi accessori, cercasi. Indirizzo, prezzo Cassetta 14511 L. Unione Pubblicità. 14511 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. VOLPI, martore, faine, puzzole, pelli guarnizioni in assortimento. Devide, via Mazzini 22. 34162 M

ABAT-JOUR giapponese con piedestallo, seta cruda pesante, parure crepe de chine, vendonsi. Settefontane 46, porta num. 6. 67509 M

CARRETTO quattro ruote, decimali, cassaforte, macchina scrivere, vendonsi causa cessazione. Via S. Francesco 33. 37128 M

COMPASSI Richter, violino 4/4, macchina fotografica 9x12, collezione minerali, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67593 M

FRANCOBOLLI collezione, serie singoli, vendonsi occasione, eventualmente cambiansi. Indirizzo Piccolo. 14532 M

GRAMMOFONO valigia americano, 10 dischi 110; macchina fotografica tascabile 6x9, vendonsi. Pozzo Bianco 3, III. 37137 M

GRAMMOFONO valigia seminuovo, vendesi qualunque prezzo, giornata. Molingrande 13, terzo 14522 M

LAMPADARIO quattro fiamme vendesi occasione. Tiepolo 9, porta 14. 14535 M

MACCHINA spola rotonda, Singer; altre sarto, calzolaio, metà prezzo. Tullich. Arcata 10. 67645 M

MACCHINA Singer lire 60, altra germanica, nuovissima, cucito e ricamo, vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 67641 M

MACCHINA cucire, vendesi. Giulia 5, portinaio. 67613 M

MACCHINA da scrivere Ideal, straoccasione, vendesi prezzo irrisorio. Fabio Severo 54 A. 37152 M

MACINA caffè elettrico, monofase 125 Volt 0.25 HP, vendo. Luzzatto, via S. Nicolò 32. 67631 M

MANTELLI, vestiti seta, lana, vendonsi. Via Crispi 31, primo, destra. 37143 M

MANTELLO signora, nero, vendesi lire 160. Indirizzo Piccolo. 37151 M

MANTELLO bleu lana, donna, vendesi, Venti Settembre 23, I, sinistra. 67611 M

MOTORE-gruppo Deutz vendesi, scambiasi con qualsiasi cosa. Maurizio 12, Colorificio 317141 M

MOTORI elettrici, assi, pulegge, occasione vendonsi. Carpison 2, tel. 92-54. 67633 M

PARTITA ferro nuovo, lama, tondo, quadro, angolare, occasione, vendesi. Carpison 2, telefono 92-54. 67637 M

POLTRONE da barbiere vendonsi, occasione ottima. Indirizzo al Piccolo. 67586 M

PRISMATICO Zeiss 6x30, occasione, vendesi. Solitario 3, II, porta 14. 37172 M

RADIO perfetto, potente, selettivo, prezzo concorrenza. Piazza Vico 9, II. 67642 M

RADIOGRAMMOFONO «Philips» nuovo vendesi o scambiasi con auto 509. Indirizzo al Piccolo. 37120 M

RADIOGRAMMOFONO supereterodina, otto valvole; super sette valvole completo, alimentatore, batterie; alimentatore Korting placca, elettrodinamico con eccitamento, vendonsi occasionissima. Trenta Ottobre 5 primo. 67585 M

VESTITI due uomo vendonsi. Stuparich 14 A. 67564 M

VESTITI donna e tailleur vendonsi occasione. Pietà 31, porta 26. 37116 M

VESTITO uomo, giacca da donna di castorino e biancheria nuova, vendo complessivamente a lire 250. Via S. Lazzaro 13, I. 37134 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BANCO solido per negozio acquisto occasione. Camiceria, Ginnastica 25. 14534 N

DECIMALE e carretto due ruote, uso magazzino, cercansi. Casella postale 24, Abbazia. 67017 N

QUADRI autore antichi, moderni, acquistansi, in cambio pianoforte concerto. Offerte Cassetta 14471 N, Unione Pubblicità. 14471 N

VESTITI mio uso cerco occasionissima, statura 177 cm., torace 110 cm., discrezione assoluta. Cassetta 14516 N Unione Pubblicità. 14516 N

VETRIATE usate per uso ufficio acquisto. Rivolgersi Polla, via Parini 8, secondo. 67627 N

VOLPE tubolare bella, d'occasione, cerco. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 14500 N, Unione Pubblicità. 14500 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 14550 NN

A A A. LIQUIDAZIONE partita mobili, sconto fino 50 percento, occasionissima. Visitate, approfittate. Türk, Battisti 12. 14524 NN

A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito mobili Steiner, Via Geppa 15, troverete assoluta convenienza. 4252 NN

A. MAZZINI 24, camere matrimoniali, cucine, prezzi fabbrica, facilitazioni pagamento. 14529 NN

CAMERA matrimoniale, 3 porte, noce, moderna, nuova, vendesi in giornata. Viale Venti Settembre 33, porta 12. 14531 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, nuova, vendesi 2500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 37127 NN

CAMERA letto piazza e mezza, bellissima, oggetti diversi, vendonsi, partenza. Ginnastica 45, porta 9. 00551 NN

CAMERA pranzo lussuosa, cucina marmo, moderna, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 67571 NN

CAMERA pranzo palissandro, lussuosa, vendesi. Ginnastica 42, II, p. 8. 67634 NN

CASSAFORTE 0, scrivania americana, specchio, letto ferro vendonsi. Kandler 11, p. 8. 37167 NN

CUCINA modernissima lavorazione, garantita, vendo rara occasione. Ferriera 25, pittore. 37156 NN

CUCINA completa con marmi, quasi nuova, vendesi occasione. Cologna 2, p. 8. 37109 NN

CUCINE, assortimento bellissimo, grande convenienza, vendonsi. Via Udine 49, falegname. 37163 NN

LETTINO ottone acquisterebbesi. Luigi Cadorna 15, I piano, sinistra. 37129 NN

LETTO, susta, materasso lana, comodino, vendonsi. Rismondo 6, porta 8. 67594 NN

MOBILI diversi, bagno gas automatico, tutto seminuovo vendesi, esclusi rivenditori. Via Bernini 5, II. 67501 NN

MOBILI completo appartamento adatto sposi vende ufficiale trasferito colonie. Petrarca 5, porta 11. 37159 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 40, assume ordinazioni riparazioni lavoro con garanzia. Bosco 22, tappezziere. 7736 NN

PIANINO Magrini vendesi occasione. Indirizzo: Parini 4, porta 4. 67504 NN

PIANINO Koch e oKrselt ottimo stato vendesi. Telefonare 82-96. 00542 NN

PIANOFORTE Heitzmann mezzacoda perfetto vendesi con garanzia. Pecar, Scussa 8. 67620 NN

PIANOFORTE Girikovsky, fabbrica viennese che non esiste più, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37027 NN

SALOTTO arabo libreria, statue, paralumi diversi, oggetti artistici, quadri, vendonsi. Corso Vitt. Em. III 24, porta 14. 14015 NN

STANZA pranzo con divanoletto peluche vendesi occasione. Sorgente 9, porta 5. 67608 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 65232 O

BRILLANTI, oro, compera, scambia, pagando prezzi altissimi, Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 14240 O

DISPONENDO sartoria assumonsi ordinazioni per ditta rateale. Lavorazione e taglio perfettissimi. Indirizzo Piccolo. 37150 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI introdotti drogherie, coloniali, cercansi Udine, provincia. Stipendio provvigione. Cassetta 14328 P Unione Pubblicità. 14328 P

RAPPRESENTANTI provvigione zone libere introdotti presso famiglie vendita biancheria, cercansi. Antica ditta Fratelli Nicola, Torino. 5264 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. BICICLETTA di marca quasi nuova scambio con radio oppure vendo. Indirizzo Piccolo. 37148 Q

A. DIATTO ultimo tipo torpedo velocissimo, gomme ballon, ottimo stato, adattabile camioncino, vendesi occasione, eventualmente facilitazioni pagamento. Telefonare 4335. 67637 Q

BICICLETTE, telai, gomme, accessori, prezzi incredibili, materiale finissimo garantito. Mürer, via Timeus 12. 67639 Q

BICICLETTA Bianchi nuovissima vendesi. Pietà 31, p. 12. 67597 Q

CAMIONCINO con autista portata 6 noleggiasi 35 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 67629 Q

CITROEN 11, 3 posti, vendo. Visitare Garage Olimpia. Carpison 9. 00865 Q

MERCEDES Benz modello 1930, tassa pagata 1139, consumo 14 per cento, carrozzeria ogni tempo, vendesi. Di Mauro, Pilone 1, tel. 79-83. 37166 Q

MOTOLEGGERE 2 perfette vendonsi straoccasione causa partenza. Cesare Battisti 25. 14519 Q

MOTOSIDECAR 500 inglese, valvole testa, ultimo modello, lussuoso, vendesi. Gatteri 29, Cravos. 37160 Q

501 Fiat berlina ultima serie, ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 7739 Q

VITTORIA AR[...]

si spense serenamente ieri mattina [...] breve malattia, all'età d'anni 22, la[...] nel più profondo dolore i genitori GI[...] NI e FRANCESCA, le sorelle, il fratello, fidanzato, in unione a tutti gli altri congiunti, che ne dànno, accasciati, la partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi sabato 16 corrente, alle ore 1[...] tendo dalla cappella dell'Ospedale [...] Elena.

Trieste, li 16 aprile 1932-X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta

La sera del 14 corrente, spegnevasi [...] lunghe sofferenze

MARIA ved. GRIZ nata COSCIAN[...]

d'anni 72

Ne dànno il triste annunzio i figli [...] con la moglie **MARGHERITA MART[...]NI, ANNA e TOSELLI.**

I funerali avranno luogo oggi, alle [...] partendo dall'abitazione di via Picc[...]

Trieste, 16 aprile 1932.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta

La mattina del 14 corr., chiuse [...] lunga vita

Elisa ved. Kozan[...]

I dolenti figli **MARIA ved. CLEMEN[...] LUIGIA in CARIS e GIOVANNI** (as[...]) in unione agli altri congiunti ne [...] partecipazione a quanti la conobbero.

La tumulazione ebbe luogo ieri.

Trieste, 16 aprile 1932 - X.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e ind[ustriali]

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CESSIONE stipendi tasso mitissimo[...]tà. Prestibank, Colarienzo 28, Roma.

NEGOZIO frutta rione signorile, [...] unica: sviluppo grande lavoro, cedesi familiari. Vidali 4, trattoria.

SALONE parrucchiere barbiere [...] agevolazioni pagamento. Indirizzo [...]

SIGNORINA o vedova disposta versare tanti 10.000 associasi azienda avviata. Offerte «U. R. C.» Sede Portogruaro.

2000 cercansi, prontamente; garanzie [...]pazione stabile, mobili, radio-mobilio [...]biale scadenza 6 mesi. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

12.000 forte interesse, garantite su [...]tà 70.000 cercansi. Cassetta 14501 R [...] Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BARCOLA prima fermata tram vendo con grande tettoia attrezzata uso [...]stria. Prezzo occasione, causa pa[...] Santini, Gallina 5.

CASA con fondo per due villini, [...] 11.800, vendesi lire 140.000, saldo 100.0[...] dirizzo al Piccolo.

FONDO per costruzione mq. 600, ott[...]sizione Roiano, altro fondo m. q. 1100 zol ,ideale per costruzione villino, immediata vicinanza fermata tram [...]donsi. Offerte Cassetta 14503 S Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

LAUREATO distinto, desideroso sposerebbe signorina 25-30.enne, oppure vedova, presenza (preferenza straniera) desta dote. Serietà assoluta. Ina[...] Ritiro fino tutto giorno 24 corr. [...] 14465 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. FARMACIA G. Castellano, propr. F. Bolaffio, via Belli, angolo via [...]stria 7. Callifugo liquido incolore [...] concino. La farmacia resta aperta fino le ore 22.

IL Sirofosfit è il migliore rimedio [...]stituente per l'organismo. La base [...] si fonda il preparato è il fosforo. Il [...]to più ricco di fosforo è quello ner[voso], specie quello del sistema nervoso ce[ntrale] e specialmente questi tessuti impor[tantis]simi che si devono alimentare col fo[sforo] eliminato abbondantemente nei diversi [stati] patologici, come l'esaurimento, la [pre]cupazione, il lavoro sedentario unito [allo] sforzo cerebrale. Il Sirofosfit si [...] nella Farmacia R. Godina, S. Giacomo flaconi di lire 9.50.

TOMBA cappella cedesi metà. Corso [...] Em. 24, porta 14.